



RASSEGNA STAMPA ANFIA

Settimana dal 31 dicembre 2024 al 6 gennaio 2025

Torino, 10 gennaio 2025

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
20	Libero Quotidiano	03/01/2025	<i>Il mercato dell'auto resta fermo. Stellantis precipita del 10%</i>	2
7	Gazzetta di Parma	03/01/2025	<i>il 2024 in frenata per l'auto Le immatricolazioni -0,5% (C.Tomatis)</i>	3
14	Il Gazzettino	03/01/2025	<i>Automotive in crisi, male il green storico calo per le vetture Tesla (G.Andreoli)</i>	4
1+5	Torino Cronacaqui	03/01/2025	<i>2024, Il naufragio di stellantis l'ex fiat ha perso un'auto su 10</i>	5
	Agenziagiornalisticaopinione.it	03/01/2025	<i>ICE AGENZIA-ANFIA-AICA * AUTOMOTIVE: «LA FILIERA ITALIANA DELLE TECNOLOGIE "CCAM" DEBUTTA AL CES 202</i>	7
	Borsaitaliana.it	03/01/2025	<i>Italia al CES 2025: debutta la filiera italiana delle tecnologie CCAM</i>	10
	Gazzetta.it	03/01/2025	<i>Stellantis, nel 2024 produzione in calo del 36,8% in Italia. Cosa succede nelle fabbriche</i>	12
	Ilfattoquotidiano.it	03/01/2025	<i>Mercato in stagnazione, listini alle stelle, transizione lenta e incubo multe UE. Tutte le magagne d</i>	13
	Ilmessaggero.it	03/01/2025	<i>Automotive in crisi, male il green. Stop anche nelle vendite di Tesla</i>	16
	Italianpress.eu	03/01/2025	<i>L'auto cala in Italia, vendite 2024 a quota 1,5 milioni Industria e Analisi</i>	19
	Lastampa.it	03/01/2025	<i>Italia al CES 2025: debutta la filiera italiana delle tecnologie CCAM</i>	21
	Lidentita.it	03/01/2025	<i>Piazza Affari, giu' Stellantis dopo il -18% nelle immatricolazioni</i>	23
	Mobilita.news	03/01/2025	<i>Mercato auto dicembre 2024: immatricolazioni ancora in calo</i>	24
	Polimerica.it	03/01/2025	<i>Mercato dell'auto in stallo nel 2024</i>	26
	Quattroruote.it	03/01/2025	<i>Mercato italiano Un 2024 di stagnazione e sul 2025 regna l'incertezza</i>	28
	Rainews.it	03/01/2025	<i>Crisi dell'auto, Stellantis e' quella che fa peggio. Bene Renault e Toyota</i>	31
	Repubblica.it	03/01/2025	<i>Italia al CES 2025: debutta la filiera italiana delle tecnologie CCAM</i>	34
26	Giornale di Brescia	04/01/2025	<i>Guida autonoma, sale in cattedra Savaresi</i>	36
7	Il Mattino di Padova	04/01/2025	<i>"Dal governo c'e' poco Per manifattura e auto: il 2025 sara' pesante"</i>	37
	Clubalfa.it	04/01/2025	<i>Maserati insieme ai partner con MC20 Cielo e il SUV Grecale al CES 2025</i>	39
	Ilmattino.it	04/01/2025	<i>Auto Italia, Anfia: a dicembre quinto calo di fila del mercato. Volumi -18,7% sul 2019</i>	41
	Ilmessaggero.it	04/01/2025	<i>Auto Italia, Anfia: a dicembre quinto calo di fila del mercato. Volumi -18,7% sul 2019</i>	43
	Italianpress.eu	04/01/2025	<i>Italia al CES 2025: debutta la filiera italiana delle tecnologie CCAM</i>	45
	Quotidianocontribuenti.com	04/01/2025	<i>Auto: Ice-Anfia-Aica a Ces Las Vegas con expo su guida autonoma</i>	48
	Tg24.sky.it	04/01/2025	<i>Crisi dell'auto, in Italia il mercato perde lo 0,5%. A dicembre -4,93% di vendite</i>	50
	Today.it	04/01/2025	<i>La crisi dell'auto in Italia e "l'anno nero di Stellantis"</i>	53
	Ansa.it	05/01/2025	<i>Maserati al CES Las Vegas con robo-MC20 Cielo e suv Grecale</i>	56
1+7	Avvenire	05/01/2025	<i>Dal Dieseldgate alle restrizioni cosi' l'auto e' stata spenta (A.Caprotti)</i>	60
	Adriaeco.eu	05/01/2025	<i>La filiera italiana della connected mobility e delle tecnologie avanzate di guida autonoma debutta a</i>	64
	Automoto.it	06/01/2025	<i>Maserati, unico marchio italiano al CES di Las Vegas: MC20 Cielo senza pilota e Grecale - News - Aut</i>	67
	Ilmessaggero.it	06/01/2025	<i>Maserati al Consumer Elettronica Show (CES) con il robo-MC20 Cielo ed il suv Grecale</i>	70

VENDITE NEL 2024 GIÙ DELLO 0,5%

Il mercato dell'auto resta fermo. Stellantis precipita del 10%

In Italia nel 2024 le immatricolazioni sono state 1.558.704, lo 0,5% in meno del 2023, ma il 18,7% rispetto agli anni precedenti al Covid. Contando solo dicembre il dato è di 105.715, il 4,93% in meno dello stesso mese dell'anno precedente Stellantis non fa eccezione: ha immatricolato in Italia nel 2024, secondo le elaborazioni di Dataforce, 452.615 auto (-9,9% sul 2023) e la quota di mercato si è attestata al 29%, in calo del 3% rispetto al 2023. A dicembre 2024 le vendite del gruppo in Italia sono state di 24.411 auto (-18,1% sullo stesso mese del 2023),

con una quota del 23,1% (-3,7% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente). Tra i marchi, Fiat ha registrato un -41,1% di immatricolazioni a dicembre rispetto allo stesso mese del 2023, ma resta leader per le vendite in Italia contando l'intero anno, con 143.867 auto, comunque con un calo percentuale a due cifre rispetto al 2023.

La Panda, prodotta a Pogliano rimane la vettura preferita dagli acquirenti italiani, con oltre 4.500 immatricolate nel solo dicembre e con circa 100.000 in tutto l'anno. Fiat Professional resta anche il miglior brand nei veicoli commerciali con oltre 46.000

immatricolazioni e una quota del 23,6%.

Secondo i dati provvisori forniti dall'Anfia, tra i marchi Fiat CHE nel 2024 hanno venduto molto meno del precedente anno ci sono Maserati, con un calo che supererebbe il 40%, Lancia, Ds e Alfa Romeo. Quanto ai gruppi esteri, Volkswagen ha visto un aumento dello 0,6% di immatricolazioni in Italia nel 2024 rispetto al 2023, con oltre 260mila auto vendute, Renault una crescita sopra il 10%, con quasi 185.000 auto immatricolate e Toyota quasi il 26% in più sul 2023, con quasi 130.000 auto vendute. In calo di quasi il 16% Ford,

che non è arrivata a 69.000 immatricolazioni.

«Invece di irrogare multe miliardarie, l'Unione europea - sostiene Gian Primo Quagliano, presidente del centro studi Promotor, che analizza l'andamento per i concessionari - dovrebbe prevedere aiuti alle case automobilistiche tali da compensare i danni prodotti dalla politica adottata dall'Unione nella transizione energetica». Per l'associazione delle case automobilistiche estere che operano in Italia, l'Unrae, «la transizione verso una mobilità a zero emissioni non mostra segni di accelerazione: anche il 2024 risulta un anno sprecato».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



089849



Il mercato Stellantis registra un crollo del 9,9% su base annua Il 2024 in frenata per l'auto Le immatricolazioni -0,5%

» Roma La crisi dell'auto non tocca solo l'Italia, nemmeno soltanto l'Europa, dove pure c'è qualche eccezione. Arriva fino alla Tesla, che nel 2024 ha fatto registrare il primo storico calo delle vendite: poco meno di 1.800.000 veicoli venduti, (-1,1% rispetto al 2023). Le auto a emissioni zero che l'Unione europea vorrebbe tra una decina d'anni sembrano lontane dal rimpiazzare del tutto i veicoli di oggi, non solo in Italia, dove nel 2024 le immatricolazioni sono state 1.558.704, lo 0,5% in meno del 2023, ma il 18,7% rispetto agli anni precedenti al Covid. Contando solo dicembre il dato è di 105.715, il 4,93% in meno dello stesso mese dell'anno precedente. Stellantis non fa eccezione: ha immatricolato in Italia nel 2024, secondo le elaborazioni di Dataforce, 452.615 auto (-9,9% sul 2023) e la quota di mercato si è attestata al 29%, in calo di 3 punti rispetto al 2023. A dicembre 2024 le vendite del gruppo in Italia sono state di 24.411 auto (-18,1% sullo stesso mese del 2023), con una quota del 23,1% (-3,7%).

Tra i marchi, Fiat ha registrato un -41,1% di immatricolazioni a dicembre rispetto allo stesso mese del 2023, ma resta leader per le vendite in Italia contando l'intero anno, con 143.867 auto, comunque con un calo percentuale a due cifre rispetto al 2023. La Panda, prodotta a Pomigliano, rimane la vettura preferita dagli acquirenti italiani, con oltre 4.500 immatricolate nel solo dicembre e con circa 100.000 in tutto l'anno. Fiat Professional resta anche il miglior brand nei veicoli commerciali con oltre 46.000 immatricolazioni e una quota del 23,6%: in particolare

A dicembre

Nell'ultimo mese dell'anno si registra invece una perdita generale del 4,9%

la leadership assoluta è del Ducato, con poco meno di 20.000 vendite, prodotto nello stabilimento di Atessa. Jeep conferma l'ottava posizione nel ranking assoluto con una quota di mercato del 4,4%, grazie soprattutto all'Avenger: il suv designato a Torino è il più venduto in Italia e anche primo nel segmento B-suv, sia a dicembre, sia nei dodici mesi del 2024, con una marketshare del 9%. È pure il terzo modello in assoluto più venduto in Italia e nella top 5 tra tutti i modelli 100% elettrici del mercato.

Secondo i dati provvisori forniti dall'Anfia, tra i marchi Fiat nel 2024 hanno venduto molto meno del precedente anno Maserati, con un calo che supererebbe il 40%, Lancia, Ds e Alfa Romeo. Quanto ai gruppi esteri, Volkswagen ha visto un aumento dello 0,6% di immatricolazioni in Italia nel 2024 rispetto al 2023, con oltre 260mila auto vendute, Renault una crescita sopra il 10%, con quasi 185.000 auto immatricolate e Toyota quasi il 26% in più sul 2023, con quasi 130.000 auto vendute. In calo di quasi il 16% Ford, che non è arrivata a 69.000 immatricolazioni.

In Spagna invece l'anno appena concluso ha visto il mercato in ripresa, superando il milione di veicoli venduti e con un aumento del 7,1% rispetto al 2023. Le vendite di auto e fuoristrada si sono avvicinate ai livelli pre-Covid del 2019, anno in cui si commercializzarono 1,25 milioni di unità. In Italia invece no, le immatricolazioni del 2024 sono il 18,7% in meno del 2019. E le prospettive per il 2025 non sembrano rosee, a meno di qualche cambio di rotta. «Invece di irrogare multe miliardarie, l'Unione europea - sostiene Gian Primo Quagliano, presidente del centro studi Promotor- dovrebbe prevedere aiuti alle case automobilistiche tali da compensare i danni prodotti dalla politica adottata dall'Unione nella transizione energetica».

Claudia Tomatis

Le vendite di auto in Italia

IMMATRICOLAZIONI



Nel 2024
1.558.704
-0,5%
rispetto al 2023



STELLANTIS



Nel 2024
452.615
-9,9%
rispetto al 2023

Quota di mercato

Nel 2024
29%
(-3% rispetto allo stesso mese del 2023)

Dicembre 2024
23,1%
(-3,7% rispetto allo stesso mese del 2023)

ANSA



089849

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Automotive in crisi, male il green storico calo per le vetture Tesla

► Nel 2024 immatricolati in Italia 1,5 milioni di veicoli, Stellantis perde il 10%. Tagliati oltre 30mila posti di lavoro in Ue. L'elettrico non sfonda (-2%) e per la prima volta da dieci anni scendono le consegne mondiali della big di Elon Musk

LO SCENARIO

ROMA Meno immatricolazioni in Italia e in Europa e una perdita di posti di lavoro tra i fornitori Ue di componenti più che raddoppiata. Sono i numeri dell'anno nero che si è appena concluso per il mercato dell'automotive, sempre più in crisi nella complessa transizione al green. Una difficoltà generale che, per la prima volta in dieci anni, colpisce anche le consegne globali delle auto elettriche di Tesla, il marchio di lusso di Elon Musk, con un calo dell'1,1% che contraddice le previsioni positive del miliardario americano. A dicembre sono state immatricolate in Italia 105.715 auto, con un calo del 4,9% in un anno. Nell'intero 2024 le immatricolazioni sono state invece poco più di 1,5 milioni, in discesa dello 0,5% sul 2023, ma di ben il 18,7% sul 2019, l'anno prima della pandemia.

IL PRODUTTORE

Nell'anno appena concluso le immatricolazioni di veicoli a benzina in Italia sono aumentate dell'1,9%, mentre quelle delle auto diesel sono calate del 21,4%. Sono poi state immatricolate quasi 65mila auto full electric, il 2% in meno rispetto al

2023 (la quota di mercato è stabile al 4,2%). Quanto al tipo di vendite, è in controtendenza l'usato, con un aumento dei trasferimenti di proprietà del 6,5%, a quota 5,4 milioni.

Per quanto riguarda Stellantis, il solo produttore nel Paese, il 2024 si è chiuso con 452.615 auto immatricolazioni, con una flessione del 9,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. La quota di mercato si è attestata nei dodici mesi al 29% (-3% rispetto al 2023) e a dicembre le vetture Fiat hanno fatto registrare un calo del 41% (ma resta in tutto il 2024 il primo brand in Italia). La Panda, prodotta a Pomigliano, rimane la vettura preferita dagli acquirenti italiani, con circa 100mila vendite in tutto l'anno. «La situazione in Italia - commenta il Centro Studi Promotor - non differisce molto da quella dell'Ue, i cui dati definitivi arriveranno a metà gennaio, ma che farà registrare un analogo calo sul 2019. Senza aiuti pubblici la transizione energetica ha costi di produzione troppo alti e prezzi davvero poco sostenibili per i consumatori». Secondo quanto emerge da un'analisi condotta per il Financial Times dall'Associazione europea dei fornitori automobilistici (Clepa), nel Vecchio Continente sono stati tagliati più di 30mila posti

di lavoro nel 2024 in tutto il settore, rispetto a 15mila del 2023. I grandi marchi, dal costruttore di pneumatici francese Michelin alla tedesca Bosch, hanno annunciato le sforbiciate al personale perché le vendite di nuovi veicoli sono diminuite costantemente, lasciando tra i fornitori un eccesso di capacità e prospettive fosche per il futuro. Rallenta anche la creazione di posti di lavoro: dal 2020 si sono registrate più di 58mila perdite nette di occupati nel settore in tutta Europa. Tra i produttori di auto la bassa penetrazione dei veicoli elettrici continua quindi a sollevare preoccupazioni sul raggiungimento degli target green previsti dai regolamenti Ue per frenare gli effetti catastrofici dei cambiamenti climatici.

Secondo le ipotesi più funeste già quest'anno potrebbero scattare per alcuni costruttori sanzioni complessive fino a 16 miliardi. Per l'associazione delle case automobilistiche estere che operano in Italia, l'Unrae, «la transizione green non mostra un'accelerazione: il 2024 è un anno spreco». In questo contesto, secondo Roberto Vavassori, presidente di Anfia, l'associazione della filiera dell'auto, «l'Italia continua ad essere l'unico Paese con un divario enorme tra i veicoli venduti e quelli prodotti

sul territorio». «Ci aspettiamo - aggiunge - un 2025 difficile, mentre l'attesa per il 2026 è di ridurre il divario». Da produttori, consumatori ed esperti di Motus-E arriva quindi la richiesta al governo e alla Commissione Ue di una politica industriale che rilanci l'automotive, in controtendenza rispetto al taglio dei fondi al settore contenuto in Manovra.

LA BIG USA

Quanto a Tesla, le consegne mondiali nel 2024 sono state poco meno di 1,8 milioni. In Italia il ribasso sfiora il 6%, anche se dicembre ha segnato un incremento del 38,35% rispetto a un anno prima. A Wall Street, ieri, il titolo Tesla è arrivato a perdere oltre il 7%. A pesare non solo le incertezze sulle strategie del gruppo e sul ruolo di Musk, impegnato nel prossimo governo Usa di Donald Trump. Ma anche una competizione accanita con la Cina (sempre più probabile il sorpasso sulle consegne da parte della big Byd), gli altri produttori Usa e vari competitor mondiali, dalla coreana Hyundai agli europei Bmw e Volkswagen. Per il rilancio di Tesla Musk, dopo diversi ritardi, punta ancora sul progetto dell'auto a guida autonoma, su cui però si farà sentire la concorrenza cinese.

Giacomo Andreoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I DATI CERTIFICANO IL FLOP DELL'ELETTRICO - RIPRESA? NEL 2026

2024, IL NAUFRAGIO DI STELLANTIS L'EX FIAT HA PERSO UN'AUTO SU 10

a pagina 5



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

IL FATTO I dati delle immatricolazioni: si salva la Panda
**2024, il naufragio Fiat
Con Mirafiori ferma
a dicembre perde il 41%**

Un'auto su 10 persa, un calo che è venti volte quello del mercato nazionale, in cui a salvarsi sono solo la vecchia Fiat con la Panda (sempre in testa alle vendite) e la Jeep con l'Avenger, il Suv più venduto della sua categoria. E una quota di mercato che è scesa al di sotto del 30%. Dati che non basta a spiegarli la sola flessione del mercato, il flop dell'elettrico. Questa la sintesi di un autentico *annus horribilis* per Stellantis, un naufragio che coinvolge anche la politica, cui il Gruppo aveva promesso un milione di auto in un anno e, invece, si è fermata al di sotto della metà. Secondo le elaborazioni di Dataforce, Stellantis nel mese di dicembre ha venduto, in Italia, solo 24.411 auto,

ossia il 18,1% in meno dello stesso mese del 2023. Con un calo della quota di mercato del 3,7%. E, se a dicembre il calo è spiegabile con la produzione ridotta e il tentativo di smaltire gli stock, bisogna guardare i dati complessivi: nel 2024, la quota di Stellantis sul mercato nazionale è stata del 29%. In totale sono state immatricolate 452.615 veicoli, ossia il 9,9% in meno rispetto al 2023. Fiat, da sola, ha perso il 41% a dicembre (con Mirafiori ferma), ma il brand è il più venduto in Italia e, come detto, la Fiat Panda è la più venduta in Italia: oltre 4 mila immatricolazioni solo a dicembre. A livello globale, il mercato italiano registra a dicembre 105.715 auto, mentre in tutto il 2024 sono state 1 milione e

558.704, soltanto lo 0,5% in meno rispetto al 2023, una percentuale quasi venti volte inferiore a quella della sola Stellantis. Un segno che il mercato si è comunque frammentato, con l'avanzare di nuovi protagonisti (quello che l'ex ceo Tavares ripeteva...). Ma come sarà il 2025? «Ci aspettiamo un 2025 ancora difficile e incerto su entrambi i fronti, mercato e produzione» spiega Roberto Vavasori, presidente dell'Anfia. «Sul versante europeo - aggiunge - è necessaria una revisione urgente del percorso che porterà al 2035. Come Anfia, siamo fermamente impegnati a portare a tutti gli Associati, con misure concrete da concordare col governo in tempi rapidi, un

effettivo sostegno nei prossimi mesi, che si prevedono ancora molto complicati». Ossia, il Green Deal dell'Europa va rivisto, sia per la messa al bando del motore termico sia per i limiti - con multe relative - delle emissioni di CO2. Al di là dello stop agli incentivi, le auto elettriche ricaricabili calano del 15,7% a dicembre e rappresentano il 9% del mercato del mese (a dicembre 2023 era il 10,1%); nel cumulato calano del 12,9% e hanno una quota del 7,5%. Crescono, a fronte di un calo dell'11,6% anche di quelle a benzina, le vetture mild e full hybrid: +9,3% a dicembre, con una quota del 40,3%, e +10,1% nel corso di tutto il 2024. Una tendenza che certi produttori hanno capito (forse) troppo tardi. [A.MON.]

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



089849

Categoria news: OPINIONEWS



ICE AGENZIA-ANFIA-AICA * AUTOMOTIVE: «LA FILIERA ITALIANA DELLE TECNOLOGIE “CCAM” DEBUTTA AL CES 2025 DI LAS VEGAS, IL 7 GENNAIO»

E-mail Stampa

Facebook Twitter LinkedIn

Riceviamo e pubblichiamo integralmente:

19.03 - venerdì 3 gennaio 2025

(Il testo seguente è tratto integralmente dalla nota stampa inviata all'Agenzia Opinione) –
///

ICE **Agenzia-ANFIA-AICA** | La filiera italiana delle tecnologie CCAM debutta al CES 2025 di Las Vegas. La filiera italiana della connected mobility e delle tecnologie avanzate di guida autonoma debutta al CES 2025 di Las Vegas

Debutta a Las Vegas il prossimo 7 gennaio l'area collettiva organizzata da ICE Agenzia, insieme ad **ANFIA** e AICA, al CES 2025, per presentare le più avanzate tecnologie di guida autonoma e connessa della filiera automotive italiana.

Il CES (Consumer Electronics Show), organizzato annualmente dalla Consumer Technology Association (CTA) fin dal 1967, si svolgerà dal 7 al 10 gennaio a Las Vegas presso il Las Vegas Convention Center (LVCC) e il Venetian Expo Center. L'evento, negli ultimi anni, si è imposto sulla scena internazionale come prestigiosa vetrina per le più innovative tecnologie del settore automotive nel comparto dell'elettronica di bordo e del veicolo connesso e a guida autonoma.

L'area espositiva ICE **Agenzia-ANFIA-AICA** (Stand 3374 – West Hall Level 1 – Las Vegas Convention Center) ospiterà la Maserati MC20 Cielo dotata dell'AI robo-driver per la guida autonoma sviluppato dai ricercatori del Politecnico di Milano, un progetto avanguardistico

CERCA NEL SITO
Cerca ...



AZZ Autostrada del Brennero SpA
Brennerautobahn AG

Info viabilità
previsioni traffico
e webcam 24/7

CLICCA QUI

A22 SU TELEGRAM

Scegli le informazioni che vuoi ricevere
e viaggia senza pensieri

Telegram @autostradaA22Bot

Più serenità in viaggio



TRENTINO

IL MART. DIVERSO
OGNI VOLTA CHE TORNI.

MAR

CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA
ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA
DI TRENTO

Pronti all'impresa

pd punto
impresa
digitale

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

di AIDA (Artificial Intelligence Driving Autonomous) in cui le più avanzate tecnologie di guida autonoma sono integrate in un'auto sportiva, un'icona di innovazione e performance. I visitatori potranno quindi fare esperienza di un'eccezionale combinazione di ingegneria, design e innovazione che riflette e anticipa il futuro della mobilità e rappresenta uno dei massimi contributi dell'eccellenza italiana alla tecnologia dei veicoli driverless.

Il sistema del progetto AIDA si suddivide in 4 moduli principali. Il primo è il modulo di percezione: attraverso processi di machine learning e l'addestramento di reti neurali (modelli matematici ispirati al cervello umano) consente di individuare l'ambiente circostante dai dati raccolti dai sensori. La percezione garantisce il riconoscimento degli ostacoli e la classificazione di oggetti statici e dinamici – come pedoni, veicoli e segnali stradali – in modo sicuro ed efficiente. Il secondo modulo tratta della localizzazione del veicolo nell'ambiente. La tecnologia di guida autonoma si basa sull'utilizzo dei dati ottenuti da sensori GNSS, che permettono al veicolo di ottenere informazioni dal satellite e costruire la sua posizione all'interno di una mappa definita. Insomma, il veicolo è in grado, a questo punto, di sapere dove si trova nel mondo. Seguono ai primi due, i moduli di pianificazione e controllo, ovvero quelli che definiscono come il veicolo sia in grado di seguire una traiettoria e, infine, di prendere decisioni "in modo autonomo", regolando la velocità ed evitando gli ostacoli sul suo percorso.

Nell'area espositiva verrà data visibilità ad AS.CAR.I e HMDrive, entrambe spin-off del Politecnico di Milano che introducono sul mercato automotive tecnologie digitali altamente innovative volte a migliorare l'esperienza di guida di veicoli ad alte prestazioni.

Tramite l'utilizzo di occhiali trasparenti di realtà aumentata (AR), HMDrive permette ai conducenti di vedere le informazioni di guida più utili direttamente sovrapposte alla strada, migliorando la sicurezza ed esperienza di guida. Ciò è possibile grazie ad avanzati algoritmi proprietari necessari per il calcolo preciso della posizione delle informazioni virtuali. La tecnologia di HMDrive è versatile per poter essere utilizzata su qualsiasi veicolo (auto, camion, trattori, auto sportive). La prima applicazione che HMDrive sta sviluppando è chiamata "AR visual coach", in grado di aiutare i piloti di auto sportive a migliorare la performance di guida in circuito tramite la visualizzazione 3D di riferimenti di traiettorie, punti di frenata, curve e dati del veicolo.

AS.CAR.I è specializzata in algoritmi di guida autonoma e assistita per auto da pista ad alte prestazioni. Ha sviluppato un sistema ADAS per l'uso in pista che consente anche ai conducenti inesperti di guidare in sicurezza auto sportive fino ai limiti delle loro prestazioni. Il sistema sviluppato da ASCARI può controllare attivamente i comandi (sterzo, frenata, accelerazione) e presenta funzionalità "coach" e "virtual fence". È il primo esempio al mondo di un sistema derivato dalla tecnologia di guida autonoma espressamente dedicato a migliorare l'esperienza di "divertimento alla guida" in pista. Questa tecnologia sfrutta l'esperienza accumulata dai fondatori del team ASCARI nell'Indy Autonomous Challenge, il primo esempio di motorsport autonomo.

Infine, presso lo spazio espositivo ICE Agenzia-ANFIA-AICA, sarà possibile conoscere nel dettaglio, attraverso un video esplicativo, il Progetto Borgo 4.0, piattaforma tecnologica per la mobilità sostenibile, connessa e autonoma realizzata in Italia, nella Regione Campania, da ANFIA-Automotive, ente di ricerca di ANFIA, con il coinvolgimento di un partenariato pubblico-privato1. Il borgo campano di Lioni è stato trasformato in un laboratorio in ambiente reale di sperimentazione tecnologica in diversi campi complementari, dove grandi e piccole imprese del settore automotive e delle telecomunicazioni lavorano in sinergia allo sviluppo di nuove soluzioni, materiali e componentistica intelligente per la mobilità di domani, un esempio concreto di smart city e il primo esempio in Europa di piattaforma tecnologica integrata con strade urbane ed extraurbane intelligenti.

Una smart road urbana ed extra urbana è infatti destinata a testare le più avanzate soluzioni legate alla mobilità autonoma e connessa. Nuovi sistemi di monitoraggio di

mynos
ESCAPE ROOM TRENTO
VIA VITTORIO VENETO 152 - TRENTO
MYNOS.IT - 349.1234765



Bluetti EB3A
268Wh | 600W | LiFePO4 | 200W Solare
Piccola Ma Potente
299€ 399€

CABI
for unmanned vehicles
BROKER DI ASSICURAZIONI DAL 1980

CASSE RURALI TRENTINE
SCOPRI DI PIÙ

FOTO AEREE
HIGH RESOLUTION



PROVA GRATUITA 15 GIORNI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

traffico e di infrastrutture, materiali innovativi per auto più sicure e leggere, tecnologie per l'elettrificazione e la transizione ecologica del settore, nel rispetto del principio di neutralità tecnologica, soluzioni per l'erogazione di servizi di infomobilità e manutenzione intelligente sono materia dei 16 progetti di ricerca e sviluppo, progetti di sperimentazione dei modelli e di innovazione derivata sviluppati da Borgo 4.0, in cui sono coinvolte tutte le principali traiettorie del futuro dell'automotive.

Borgo 4.0 dimostra come la mobilità del futuro possa essere integrata in contesti locali, portando innovazione e sostenibilità a misura di comunità, un modello replicabile anche in contesti urbani più ampi, sia in Italia che a livello internazionale.

L'auspicio di ICE Agenzia, ANFIA e AICA è di far seguire a questa prima esperienza al CES, una serie di future partecipazioni di successo che possano coinvolgere sempre più realtà italiane in grado di esprimere i più importanti avanzamenti delle tecnologie CCAM (Connected, Cooperative & Automated Mobility).

Categoria news: [OPINIONNEWS](#)

Per donare ora, clicca [qui](#)

© RIPRODUZIONE RISERVATA
DELLA FONTE TITOLARE DELLA NOTIZIA E/O COMUNICATO STAMPA

È consentito a terzi (ed a testate giornalistiche) l'utilizzo integrale o parziale del presente contenuto, ma con l'obbligo di Legge di citare la fonte: "Agenzia giornalistica Opinione".
È comunque sempre vietata la riproduzione delle immagini.

Media error: Format(s) not supported or source(s) not found
Scarica il file: https://youtu.be/AHDDTSRPSGK?_e=1



Articoli correlati
< >

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



Sei in: [Home page](#) > [Notizie e Formazione](#) > [Teleborsa](#) > [economia](#)

ITALIA AL CES 2025: DEBUTTA LA FILIERA ITALIANA DELLE TECNOLOGIE CCAM

teleborsa



(Teleborsa) - La filiera italiana della mobilità connessa e delle tecnologie avanzate di guida autonoma farà il suo debutto al **CES 2025 di Las Vegas**, dal **7 al 10 gennaio**. L'area espositiva collettiva, organizzata da **ICE Agenzia** in collaborazione con **ANFIA e AICA**, metterà in mostra l'eccellenza tecnologica italiana nel settore

automotive.

L'area espositiva **ICE Agenzia-ANFIA-AICA** ospiterà la **Maserati MC20 Cielo** dotata dell'**AI robo-driver** per la guida autonoma sviluppato dai ricercatori del Politecnico di Milano, un progetto avanguardistico di **AIDA (Artificial Intelligence Driving Autonomous)** in cui le più avanzate tecnologie di guida autonoma sono integrate in un'auto sportiva, un'icona di innovazione e performance. I visitatori potranno quindi fare esperienza di un'eccellente combinazione di ingegneria, design e innovazione che riflette e anticipa il futuro della mobilità e rappresenta uno dei massimi contributi dell'eccellenza italiana alla tecnologia dei veicoli driverless.

Il sistema del **progetto AIDA** si suddivide in 4 moduli principali. Il **primo è il modulo di percezione**: attraverso processi di machine learning e l'addestramento di reti neurali (modelli matematici ispirati al cervello umano) consente di individuare l'ambiente circostante dai dati raccolti dai sensori. La percezione garantisce il **riconoscimento degli ostacoli e la classificazione di oggetti statici e dinamici** - come pedoni, veicoli e segnali stradali - in modo sicuro ed efficiente. Il **secondo modulo tratta della localizzazione del veicolo nell'ambiente**. La tecnologia di guida autonoma si basa sull'utilizzo dei dati ottenuti da sensori GNSS, che permettono al veicolo di ottenere informazioni dal satellite e costruire la sua posizione all'interno di una mappa definita. Insomma, il veicolo è in grado, a questo punto, di sapere dove si trova nel mondo. Seguono ai primi due, i **moduli di pianificazione e controllo**, ovvero quelli che definiscono come il veicolo sia in grado di seguire una traiettoria e, infine, di **prendere decisioni 'in modo autonomo'**, regolando la velocità ed evitando gli ostacoli sul suo percorso.

Nell'area espositiva verrà data **visibilità ad AS.CAR.I e HMDrive**, entrambe **spin-off del Politecnico di Milano** che introducono sul mercato automotive tecnologie digitali altamente innovative volte a migliorare l'esperienza di guida di veicoli ad alte prestazioni. Tramite l'**utilizzo di occhiali trasparenti di realtà aumentata (AR)**, HMDrive permette ai conducenti di vedere le informazioni di guida più utili direttamente sovrapposte alla strada, migliorando la sicurezza ed esperienza di guida. Ciò è possibile grazie ad avanzati algoritmi proprietari necessari per il calcolo preciso della posizione delle informazioni virtuali. La tecnologia di HMDrive è versatile per poter essere utilizzata su qualsiasi veicolo (auto, camion, trattori, auto sportive). La prima applicazione che

HMDrive sta sviluppando è chiamata "AR visual coach", in grado di aiutare i piloti di auto sportive a migliorare la performance di guida in circuito tramite la visualizzazione 3D di riferimenti di traiettorie, punti di frenata, curve e dati del veicolo.

Infine, presso lo **spazio espositivo ICE Agenzia-ANFIA-AICA** sarà possibile conoscere nel dettaglio, attraverso un video esplicativo, il **Progetto Borgo 4.0**, piattaforma tecnologica per la mobilità sostenibile, connessa e autonoma realizzata in Italia, nella Regione Campania, da **ANFIA**-Automotive, ente di ricerca di **ANFIA**, con il coinvolgimento di un partenariato pubblico-privato.

Il borgo campano di Lioni è stato trasformato in un laboratorio in ambiente reale di sperimentazione tecnologica in diversi campi complementari, dove grandi e piccole imprese del settore automotive e delle telecomunicazioni lavorano in sinergia allo sviluppo di nuove soluzioni, materiali e componentistica intelligente per la mobilità di domani, un esempio concreto di smart city e il primo esempio in Europa di piattaforma tecnologica integrata con strade urbane ed extraurbane intelligenti.

Una smart road urbana ed extra urbana è infatti destinata a testare le più avanzate soluzioni legate alla **mobilità autonoma e connessa**. Nuovi sistemi di monitoraggio di traffico e di infrastrutture, materiali innovativi per auto più sicure e leggere, tecnologie per l'elettrificazione e la transizione ecologica del settore, nel rispetto del principio di neutralità tecnologica, soluzioni per l'erogazione di servizi di infomobilità e manutenzione intelligente sono materia dei 16 progetti di ricerca e sviluppo, progetti di sperimentazione dei modelli e di innovazione derivata sviluppati da Borgo 4.0, in cui sono coinvolte tutte le principali traiettorie del futuro dell'automotive.

Borgo 4.0 dimostra come **la mobilità del futuro possa essere integrata in contesti locali**, portando innovazione e sostenibilità a misura di comunità, un modello replicabile anche in contesti urbani più ampi, sia in Italia che a livello internazionale.

L'auspicio di ICE Agenzia, **ANFIA** e AICA è di far seguire a questa **prima esperienza al CES**, una serie di future partecipazioni di successo che possano coinvolgere sempre più realtà italiane in grado di esprimere i più importanti avanzamenti delle tecnologie CCAM (Connected, Cooperative & Automated Mobility).

(TELEBORSA) 03-01-2025 19:01

Gruppo Euronext
Euronext
Live Markets
Comunicati stampa

Altri link
Comitato Corporate Governance
Lavora con noi
Pubblicità

 EN



Borsa Italiana Spa - Dati sociali | Disclaimer | Privacy | Cookie policy | Credits

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Stellantis, nel 2024 produzione in calo del 36,8% in Italia. Cosa succede nelle fabbriche

Sono 475mila i veicoli prodotti lo scorso anno. Flessione significativa per le auto, -45,7%; più contenuta per i furgoni, -16,6%. I numeri della Fim Cisl Giornalista Dalle fabbriche italiane di Stellantis nel 2024 sono usciti 475.090 veicoli tra automobili e furgoni. Il calo della produzione rispetto al 2023 è del 36,8%: due anni fa furono 751.384 i pezzi ultimati. A dare i numeri sono i metalmeccanici della Fim Cisl. Secondo le cifre emerse dall'immatricolato 2024, e rese note dall'associazione dei costruttori Anfia, Stellantis ha immatricolato in Italia 454.013 auto contro le 505.518 del 2023. Adesso i numeri che riguardano la produzione di macchine e mezzi commerciali leggeri nel nostro Paese testimoniano un rallentamento più marcato. In particolare se si parla di autovetture che registrano un con 283.090 unità. "Per trovare un dato così basso di produzione bisogna spostare le lancette nel 1956" afferma la Fim Cisl. I veicoli commerciali con 192.000 unità (-16,6%) hanno avuto una flessione più contenuta in termini percentuali. Il 17 dicembre scorso Stellantis ha presentato al ministero per le Imprese e il Made in Italy (Mimit) un piano di investimenti per il 2025 da circa 2 miliardi di euro per gli impianti italiani e di circa 6 miliardi di acquisti da fornitori operanti in Italia. Tuttavia, spiega il sindacato, la situazione in termini di volumi non subirà significative modifiche nel corso del 2025, in quanto i nuovi lanci produttivi nel corso del corrente anno di Melfi, Cassino e Mirafiori impatteranno nel 2026. Al 31 dicembre 2024 nelle fabbriche di Torino, Modena, Cassino, Pomigliano d'Arco, Melfi e Atessa i dipendenti erano 20.113. Il ricorso a cassa integrazione e contratti di solidarietà è stato esteso. Di seguito la situazione nei principali impianti italiani per volumi. **Indice Torino** Il polo produttivo di Torino ha visto una produzione in calo del 69,8% nel 2024 passando da 85.940 veicoli a 25.920. Il 91% dei volumi dello stabilimento torinese, pari a 23.670 pezzi, è rappresentato dalla Fiat 500 elettrica, il restante dalle produzioni Maserati con 2.250 unità (nel 2017 i pezzi erano circa 41mila). Entro la fine dell'anno arriveranno in produzione la 500 Bev con nuova batteria e la 500 mild hybrid. Inoltre al tavolo del Mimit del 17 dicembre il responsabile Europa Enlarged Jean-Philippe Imparato ha affermato che la nuova generazione di 500e sarà prodotta a Mirafiori entro il 2030. **Melfi** Significativo il calo della produzione anche nello stabilimento di Melfi dove venivano costruite Fiat 500X, Jeep Renegade e Jeep Compass. Le unità uscite dalla fabbrica nel 2024 sono state 62.080 contro le 170.120 del 2023 per un tracollo del 63,5%. Lo stabilimento lucano è nel mezzo di una transizione tecnologica importante che utilizzerà la piattaforma Stla Medium su sette modelli di più marchi. A partire da marzo 2025, inizierà la produzione della prima DS8 elettrica. Seguirà a giugno la Compass elettrica. Entro la fine del 2025 partiranno le preserie della Compass ibrida, con l'avvio della produzione ufficiale nel primo semestre del 2026, insieme alla DS7, disponibile sia in versione elettrica che ibrida. Nel secondo semestre del 2026 inizierà invece la produzione della Lancia Gamma, sia elettrica che ibrida. **Pomigliano d'Arco** Per il secondo anno consecutivo Pomigliano d'Arco si conferma lo stabilimento italiano con il maggior numero di auto prodotte anche se subisce un calo del 21,9%. Le Fiat Panda, Alfa Romeo Tonale e Dodge Hornet sono passate da 215.000 a 167.980. La produzione della Panda Pandina proseguirà fino al 2030 mentre all'impianto De Vico viene assegnata la piattaforma Stla Small. **Cassino** La produzione di Cassino nel 2024 è stata di 26.850 unità, determinando una flessione negativa del 45% rispetto al 2023. Lo stabilimento è organizzato su un solo turno dall'inizio anno 2024. L'attuale produzione è rappresentata per il 20% da Alfa Romeo Giulia, il 53% dall'Alfa Romeo Stelvio e il 27% dalla Maserati Grecale. Allo stabilimento è stata assegnata la piattaforma Stla Large Bev con i nuovi modelli Alfa Romeo Stelvio e Giulia, in produzione nella seconda metà del 2025 e all'inizio del 2026. **Atessa** Calo anche per l'impianto di Atessa che produce veicoli commerciali leggeri per l'intero gruppo oltre al Proace Max in accordo con Toyota. La produzione nel 2024 ha raggiunto la quota di 192.000 unità, con un risultato negativo rispetto al 2023 del -16,6%. Se i primi sei mesi dell'anno sono stati in positivo, da giugno hanno inciso il calo degli ordini dei cabinati, a causa di una diminuzione del mercato dei camper, e da luglio un calo produttivo anche sulle produzioni dei van. Attualmente lo stabilimento produce: Fiat Ducato, Peugeot Boxer, Citroen Jumper, Opel/Vauxhall Movano e Toyota Proace Max.



< FATTIA MOTORE

Mercato in stagnazione, listini alle stelle, transizione lenta e incubo multe UE. Tutte le magagne dell'auto



Dalla Homepage

Nel 2024 le vendite in Italia sono calate dello 0,5%, complici prezzi troppo alti. Le EV sono ferme al palo e i costruttori temono le sanzioni UE

di Omar Abu Eideh | 3 GENNAIO 2025



AUTO

MERCATO

I dati del mercato auto italiano a consuntivo del 2024 riflettono una situazione di **stagnazione**: le immatricolazioni sono state 1.558.704, lo 0,5% in meno sul 2023. E per il 2025 le **prospettive** non sono affatto incoraggianti, coi costruttori che temono le **sanzioni** miliardarie per chi infrange i nuovi limiti alle **emissioni** medie di CO2 delle auto prodotte. Gli stessi **limiti** che obbligano i car makers a costruire più automobili elettriche, che però il mercato non assorbe, o a rallentare la fabbricazione di auto tradizionali, a scapito della produzione industriale (e, conseguentemente, dell'occupazione).

“Ci aspettiamo un 2025 ancora difficile e incerto”, afferma il presidente dell'**Anfia** (Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica), **Roberto Vavassori**: “È necessaria una revisione urgente del percorso che porterà al 2035 e oltre. Da questa prospettiva, supportiamo fortemente il lavoro del governo con il non-paper del Mimit e il lavoro di Acea e Clepa per modificare in chiave di

MONDO

Sala, i genitori chiedono il silenzio stampa: “La situazione è delicata e preoccupante”. Abedini, il 15 l'udienza per l'estradizione negli Usa

Di F. Q.



CRONACA

Salvini esulta: “Grazie al nuovo Codice della strada i morti sono calati del 25%”. Ma i dati lo smentiscono: “Falso, non tiene conto degli incidenti nelle città”

Di Salvatore Frequente



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

flessibilità e neutralità tecnologica l'attuale normativa". Per **Unrae** (Unione Nazionale Rappresentanti Autoveicoli Esteri) la bassa penetrazione dei veicoli elettrici continui "a sollevare serie preoccupazioni sul raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni previsti dai regolamenti. L'insostenibilità dei target in vigore dal 2025, che potrebbero comportare per i costruttori sanzioni stimate dall'Accea in circa 16 miliardi di euro solo nel primo anno".

"Le prospettive per il settore dell'auto nel 2025 e per gli anni seguenti non sono certamente positive e va segnalato che catastrofico sarebbe l'effetto sul settore dell'auto se l'**Unione Europea** irrogasse, anche nell'anno appena iniziato, le multe miliardarie previste per le case automobilistiche che non hanno rispettato i diktat comunitari in materia di produzione e di vendite di auto (elettriche ndr) nell'anno precedente che, in questo caso, è il 2024", spiega **Gian Primo Quagliano**, presidente del **Centro Studi Promotor**: "Invece di infliggere multe miliardarie, l'Unione Europea dovrebbe prevedere **aiuti** alle case automobilistiche tali da compensare i danni prodotti dalla politica adottata dall'Europa stessa nella transizione energetica". Una politica evidentemente poco sostenibile a livello industriale e sociale.

Altrettanto duro il commento di **Salvatore Saladino**, Country Manager di **Dataforce Italia**: "Sono convinto che le multe del 2025 verranno cancellate. Che i Paesi Bassi siano la fabbrica più produttiva di oltranzisti green è un fatto, che un paese praticamente senza produzione automobilistica condizioni il destino della filiera industriale automotive europea è uno scandalo", aggiunge Saladino: "Ma il virus olandese non rende meno colpevoli i suoi seguaci, anzi: le emissioni europee di CO2 da fonte fossile (fonte GCP-Global Carbon Project) sono già adesso la metà degli Stati Uniti e un quinto della Cina e continuano a scendere, ma nessun nostro ulteriore miglioramento avrà il benché minimo effetto sul bilancio globale perché adesso tocca alla Cina e fra poco anche all'India aumentare esponenzialmente le loro emissioni per raggiungere il benessere conquistato dai Paesi occidentali. Il paradosso è che la salvezza dell'Europa è ormai in mano ai capitali cinesi, l'Europa si avvia a diventare una colonia produttiva di Pechino: grazie Olanda, grazie Europa, grazie a tutti i vostri follower".

Resta, però, una questione importante da sottolineare, che inevitabilmente incide sulla stagnazione del mercato: i **listini** delle auto sono ormai **fuori controllo**. Infatti, nel 2024 il **prezzo medio** di un'automobile in Italia si è attestato alla cifra record di **30 mila euro**, 1.000 euro in più sul 2023. Tuttavia, nel 2019 il medesimo prezzo medio ammontava a 21.000 euro: circa il 43% in più in appena 5 anni. E ciò, inevitabilmente, influisce sui **volumi** di mercato. Fatto che ai costruttori interesserà poco, visti gli extra profitti che hanno realizzato.

Secondo **Pier Luigi Del Visco**, direttore del **Centro Studi Fleet&Mobility**, gli italiani non hanno mai destinato "così tanti soldi all'acquisto di auto nuove, segno che la domanda c'è. Certo, un mercato meno 'popolare' rispetto al passato. L'**auto** torna a essere una **spesa** importante, magari da tenere più a lungo, ma questo non è necessariamente un male. Con questo posizionamento voluto dall'industria è una fantasia pensare che possano tornare i volumi pre-Covid: in economia, quando i prezzi salgono i volumi scendono".

ZONAEURO

La presidente della Commissione Ue von der Leyen ha una grave polmonite. Impegni cancellati

Di F. Q.



16:25 - Catania: si siede su cofano auto e non si alza, proprietaria chiede intervento Polizia che lo arresta

15:40 - Vicenzaoro, con T.Gold palcoscenico globale dell'innovazione tecnologica del gioiello

15:39 - Vicenzaoro, con T.Gold palcoscenico globale dell'innovazione tecnologica del gioiello

15:07 - Iran: lunedì 6 manifestazione Partito radicale davanti ad ambasciata

14:56 - Iran: Iv, 'con prudenza Tajani interessi italiani a rischio'

14:30 - Istat: Lucaselli (Fdi), 'confermata vitalità economia'

14:29 - Assonat, Tar annulla incremento 25,15% su concessioni demaniali marittime



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Il che mette in evidenza un'altra realtà, a cui si accennava prima: i costruttori lamentano lo scarso sostegno economico delle istituzioni al mercato, ma sono i primi ad aver optato per **strategie** commerciali che puntano a produrre meno auto e generare più **margin**e dalle vendite. Il risultato di questa strategia industriale, peraltro, è che le auto meno accessibili, quelle storicamente indicate come "**utilitarie**", sono praticamente estinte e modelli da sempre popolari hanno raggiunto prezzi sempre meno accessibili per gli automobilisti di un Paese, l'Italia, in cui il **reddito medio** 2023 è stato di 23.650 euro.

Community - Condividi gli articoli ed ottieni crediti

AUTO

MERCATO

ARTICOLO PRECEDENTE

Bmw Italia, la strategia "umanocentrica" vale una crescita del 17,4% nel 2024

Gentile lettore, la pubblicazione dei commenti è sospesa dalle 20 alle 9, i commenti per ogni articolo saranno chiusi dopo 72 ore, il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio è di 1.500 e ogni utente può postare al massimo **150 commenti alla settimana**. Abbiamo deciso di impostare questi limiti per migliorare la qualità del dibattito. È necessario attenersi **Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5)**: evitare gli insulti, le accuse senza fondamento e mantenersi in tema con la discussione. I commenti saranno pubblicati dopo essere stati letti e approvati, ad eccezione di quelli pubblicati dagli utenti in white list (vedere il punto 3 della nostra policy). Infine non è consentito accedere al servizio tramite account multipli. Vi preghiamo di segnalare eventuali problemi tecnici al nostro supporto tecnico La Redazione

PRIVACY

TERMINI E CONDIZIONI D'USO

FAI PUBBLICITÀ CON FQ

REDAZIONE

FONDAZIONE FQ

ABBONATI

CAMBIA IMPOSTAZIONI PRIVACY



© 2009 - 2025 SEIF S.p.A. - C.F. e P.IVA 10460121006

Economia

Automotive in crisi, male il green. Stop anche nelle vendite di Tesla

Nel 2024 immatricolati in Italia 1,5 milioni di veicoli, Stellantis perde il 10%. Tagliati oltre 30mila posti di lavoro in Ue. L'elettrico non sfonda (-2%) e per

di Giacomo Andreoli

4 Minuti di Lettura

Venerdì 3 Gennaio 2025, 02:00



Articolo riservato agli abbonati premium

Meno immatricolazioni in Italia e in Europa e una perdita di posti di lavoro tra i fornitori Ue di componenti più che raddoppiata. Sono i numeri dell'anno nero che si è appena concluso per il mercato dell'automotive, sempre più in crisi nella complessa transizione al green. Una difficoltà generale che, per la prima volta in dieci anni, colpisce anche le consegne globali delle auto elettriche di Tesla, il marchio di lusso di Elon Musk, con un calo dell'1,1% che contraddice le previsioni positive del miliardario americano. A dicembre sono state immatricolate in Italia 105.715 auto, con un calo del 4,9% in un anno. Nell'intero 2024 le immatricolazioni sono state invece poco più di 1,5 milioni, in discesa dello 0,5% sul 2023, ma di ben il 18,7% sul 2019, l'anno prima della pandemia.

adv

IL PRODUTTORE

Nell'anno appena concluso le immatricolazioni di veicoli a benzina in Italia sono aumentate dell'1,9%, mentre quelle delle auto diesel sono calate del 21,4%. Sono poi state immatricolate quasi 65mila auto full electric, il 2% in meno rispetto al 2023 (la quota di mercato è stabile al 4,2%). Quanto al tipo di vendite, è in controtendenza l'usato, con un aumento dei trasferimenti di proprietà del 6,5%, a quota 5,4 milioni.

Per quanto riguarda Stellantis, il solo produttore nel Paese, il 2024 si è chiuso con 452.615 auto immatricolazioni, con una flessione del 9,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. La quota di mercato si è attestata nei dodici mesi al 29% (-3% rispetto al 2023) e a dicembre le vetture Fiat hanno fatto registrare un calo del 41% (ma resta in tutto il 2024 il primo brand in Italia). La Panda, prodotta a Pomigliano, rimane la vettura preferita dagli acquirenti italiani, con circa 100mila vendite in tutto l'anno. «La situazione in Italia - commenta il Centro Studi Promotor - non differisce molto da quella dell'Ue, i cui dati definitivi arriveranno a metà gennaio, ma che farà registrare un analogo calo sul 2019. Senza aiuti pubblici la transizione energetica ha costi di produzione troppo alti e prezzi davvero poco sostenibili per i consumatori». Secondo quanto emerge da un'analisi condotta per il Financial Times dall'Associazione europea dei fornitori automobilistici (Clepa), nel Vecchio Continente sono stati tagliati più di 30mila posti di lavoro nel 2024 in tutto il settore, rispetto 15mila del 2023. I grandi marchi, dal costruttore di pneumatici francese Michelin alla tedesca Bosch, hanno annunciato le sforbiciate al personale perché le vendite di nuovi veicoli sono diminuite costantemente, lasciando tra i fornitori un eccesso di capacità e prospettive fosche per il futuro. Rallenta anche la creazione di posti di lavoro: dal 2020 si sono registrate più di 58mila perdite nette di occupati nel settore in tutta Europa. Tra i produttori di auto la bassa penetrazione dei veicoli elettrici continua quindi a sollevare preoccupazioni sul raggiungimento degli target green previsti dai regolamenti Ue per frenare gli effetti catastrofici dei cambiamenti climatici.

Secondo le ipotesi più funeste già quest'anno potrebbero scattare per alcuni costruttori sanzioni complessive fino a 16 miliardi. Per l'associazione delle case automobilistiche estere che operano in Italia, l'Unrae, «la transizione green non mostra un'accelerazione: il 2024 è un anno sprecato». In questo contesto, secondo Roberto Vavassori, presidente di Anfia, l'associazione della filiera dell'auto, «l'Italia continua ad essere l'unico Paese con un divario enorme tra i veicoli venduti e quelli prodotti sul territorio». «Ci aspettiamo - aggiunge - un 2025 difficile, mentre l'attesa per il 2026 è di ridurre il divario». Da produttori, consumatori ed esperti di Motus-E arriva quindi la richiesta al governo e alla Commissione Ue di una politica industriale che rilanci l'automotive, in controtendenza rispetto al taglio dei fondi al settore contenuto in Manovra.

LA BIG USA

Quanto a Tesla, le consegne mondiali nel 2024 sono state poco meno di 1,8 milioni. In Italia il ribasso sfiora il 6%, anche se dicembre ha segnato un incremento del 38,35% rispetto a un anno prima. A Wall Street, ieri, il titolo Tesla è arrivato a perdere oltre il 7%. A pesare non solo le incertezze sulle strategie del gruppo e sul ruolo di Musk, impegnato nel prossimo governo Usa di Donald Trump. Ma anche una competizione accanita con la Cina (sempre più probabile il sorpasso sulle consegne da parte della big Byd), gli altri produttori Usa e vari competitor mondiali, dalla coreana Hyundai agli europei Bmw e Volkswagen. Per il rilancio di Tesla Musk, dopo diversi ritardi, punta ancora sul progetto dell'auto a guida autonoma, su cui però si farà sentire la concorrenza cinese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGGI ANCHE



IL FOCUS

Si allarga il riscatto della laurea, nel conto anche gli anni...

L'INTERVISTA

Statali, Zangrillo: «Basta voti alti a tutti, nuovi...

PRIMA PAGINA DI OGGI



LEGGI IL GIORNALE SU TUTTI I TUOI DISPOSITIVI
ACCEDI ORA

COMPRESSE NEL TUO ABBONAMENTO



Insulti durante il conto



Russia, economia in crisi:



Giacomo Poretti: «Aldo e

PIU' LETTE

LO SHOW

L'anno che verrà, top e flop: Marco Liorni padrone di casa, Angelo dei Ricchi e Poveri ultimo meme

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



BREAKING NEWS POLITICA

CONSIGLI INFORMATICI IMPRESSUM

CONTACT US



BREAKING

L'auto cala in Italia, vendite 2024 a quota 1,5 milioni – Industria e Analisi

January 3, 2025 redazione

La crisi dell'auto non tocca solo l'Italia, nemmeno soltanto l'Europa, dove pure c'è qualche eccezione. Arriva fino alla Tesla, che nel 2024 ha fatto registrare il primo storico calo delle vendite: poco meno di 1.800.000 veicoli venduti, (-1,1% rispetto al 2023). **Le auto a emissioni zero che l'Unione europea vorrebbe tra una decina d'anni sembrano lontane** dal rimpiazzare del tutto i veicoli di oggi, non solo in Italia, dove nel 2024 le immatricolazioni sono state 1.558.704, lo 0,5% in meno del 2023, ma il 18,7% rispetto agli anni precedenti al Covid. Contando solo dicembre il dato è di 105.715, il 4,93% in meno dello stesso mese dell'anno precedente.

Stellantis non fa eccezione: ha immatricolato in Italia nel 2024, secondo le elaborazioni di Dataforce, 452.615 auto (-9,9% sul 2023) e la quota di mercato si è attestata al 29%, in calo del 3% rispetto al 2023. A dicembre 2024 le vendite del gruppo in Italia sono state di

Sport



SPORT

Thuram a rischio per la finale e Lautaro a secco. Polemica turnover su Gasp

January 3, 2025 Cronaca

Emergenza attacco per l'Inter di Inzaghi, che per la finale di Supercoppa rischia di dover fare a meno del proprio



stadio in silenzio e tribune semideserte, sul web infuria la polemica per la Supercoppa araba

January 2, 2025



abbracci a Ibra e Conceicao, si scatena la nostalgia del web

January 2, 2025

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

24.411 auto (-18,1% sullo stesso mese del 2023), con una quota del 23,1% (-3,7% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente). Tra i marchi, Fiat ha registrato un -41,1% di immatricolazioni a dicembre rispetto allo stesso mese del 2023, ma resta leader per le vendite in Italia contando l'intero anno, con 143.867 auto, comunque con un calo percentuale a due cifre rispetto al 2023.

La Panda, prodotta a Pomigliano rimane la vettura preferita dagli acquirenti italiani, con oltre 4.500 immatricolate nel solo dicembre e con circa 100.000 in tutto l'anno. Fiat Professional resta anche il miglior brand nei veicoli commerciali con oltre 46.000 immatricolazioni e una quota del 23,6%: in particolare la leadership assoluta è del Ducato, con poco meno di 20.000 vendite, prodotto nello stabilimento di Atesa. Jeep conferma l'ottava posizione nel ranking assoluto con una quota di mercato del 4,4%, grazie soprattutto all'Avenger: il suv disegnato a Torino è il più venduto in Italia e anche primo nel segmento B-suv, sia a dicembre, sia nei dodici mesi del 2024, con una marketshare del 9%. È pure il terzo modello in assoluto più venduto in Italia e nella top 5 tra tutti i modelli 100% elettrici del mercato.

Secondo i dati provvisori forniti dall'Anfia, tra i marchi Fiat nel 2024 hanno venduto molto meno del precedente anno Maserati, con un calo che supererebbe il 40%, Lancia, Ds e Alfa Romeo. Quanto ai gruppi esteri, Volkswagen ha visto un aumento dello 0,6% di immatricolazioni in Italia nel 2024 rispetto al 2023, con oltre 260mila auto vendute, Renault una crescita sopra il 10%, con quasi 185.000 auto immatricolate e Toyota quasi il 26% in più sul 2023, con quasi 130.000 auto vendute. In calo di quasi il 16% Ford, che non è arrivata a 69.000 immatricolazioni.

In Spagna invece l'anno appena concluso ha visto il mercato in ripresa, superando il milione di veicoli venduti e con un aumento del 7,1% rispetto al 2023. Le vendite di auto e fuoristrada si sono avvicinate ai livelli pre-Covid del 2019, anno in cui si commercializzarono 1,25 milioni di unità. In Italia invece no, le immatricolazioni del 2024 sono il 18,7% in meno del 2019. E le prospettive per il 2025 non sembrano rosee, non senza qualche cambio di rotta. "Invece di irrogare multe miliardarie, l'Unione europea - sostiene Gian Primo Quagliano, presidente del centro studi **Promotor**, che analizza l'andamento per i concessionari - dovrebbe prevedere aiuti alle case automobilistiche tali da compensare i danni prodotti dalla politica adottata dall'Unione nella transizione energetica".

Le aziende della filiera italiana, attraverso l'Anfia, pensano a un 2025 difficile, ma mettono più speranze sul 2026, parlando di "un divario enorme tra i veicoli venduti e quelli prodotti a livello nazionale" per l'Italia. Per l'associazione delle case automobilistiche estere che operano in Italia, l'Unrae, "la transizione verso una mobilità a zero emissioni non mostra segni di accelerazione: anche il 2024 risulta un anno sprecato". "Non possiamo accettare che una politica frammentaria e s coordinata, a livello sia europeo che italiano, si trasformi in un peso economico così penalizzante per i costruttori" dichiara il presidente Michele Crisci.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

[Source link](#)



Fabio insegue l'Hajduk di Rino con la Dinamo Zagabria

January 2, 2025

Cambi

Convertitore di valute

	CHF - Franco Svizzero	Fr	1
	USD - US Dollar	\$	1.10
	EUR - Euro	€	1.07
	GBP - Lira sterlina	£	0.88
	JPY - Yen	¥	173.12
	CNY - Yuan	¥	8.03
	ZAR - Rand	R	20.61
	ARS - Peso argentino	\$	1 136.74
	UYU - Peso uruguayano	\$	48.55
	BRL - Real brasiliano	R\$	6.81

il Gennaio 03, 2025

FreeCurrencyRates.com

Criptocurrencies

	USD	EUR	CNY	GBP
	BTC		\$ 96,683.5 (2.11%) ▲	
	ETH		\$ 3,446.17 (2.04%) ▲	
	XMR		\$ 196.58 (1.31%) ▲	
	LTC		\$ 105.03 (-1.36%) ▼	
	DASH		\$ 39.82 (1.49%) ▲	

← Tangem wallet ha raccolto seed phrase degli utenti tramite e-mail glitch

Mercato Auto in Italia: il 2024 tra numeri deludenti e una transizione elettrica a → rilento

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Economia

Lavoro Agricoltura TuttoSoldi Finanza Borsa Italiana Fondi Obbligazioni

Italia al CES 2025: debutta la filiera italiana delle tecnologie CCAM

TELEBORSA

Publicato il 03/01/2025
Ultima modifica il 03/01/2025 alle ore 19:01



La filiera italiana della mobilità connessa e delle tecnologie avanzate di guida autonoma farà il suo debutto al **CES 2025 di Las Vegas**, dal **7 al 10 gennaio**. L'area espositiva collettiva, organizzata da **ICE Agenzia** in collaborazione con **ANFIA e AICA**, metterà in mostra l'eccellenza

tecnologica italiana nel settore automotive.

L'area espositiva ICE Agenzia-ANFIA-AICA ospiterà la **Maserati MC20 Cielo** dotata dell'**AI robo-driver** per la guida autonoma sviluppato dai ricercatori del Politecnico di Milano, un progetto avanguardistico di **AIDA (Artificial Intelligence Driving Autonomous)** in cui le più avanzate tecnologie di guida autonoma sono integrate in un'auto sportiva, un'icona di innovazione e performance. I visitatori potranno quindi fare esperienza di un'eccezionale combinazione di ingegneria, design e innovazione che riflette e anticipa il futuro della mobilità e rappresenta uno dei massimi contributi dell'eccellenza italiana alla tecnologia dei veicoli driverless.

Il sistema del **progetto AIDA** si suddivide in 4 moduli principali. Il **primo è il modulo di percezione**: attraverso processi di machine learning e l'addestramento di reti neurali (modelli matematici ispirati al cervello umano) consente di individuare l'ambiente circostante dai dati raccolti dai sensori. La percezione garantisce il **riconoscimento degli ostacoli e la classificazione di oggetti statici e dinamici** - come pedoni, veicoli e segnali stradali - in modo sicuro ed efficiente. Il **secondo modulo tratta della localizzazione del veicolo nell'ambiente**. La tecnologia di guida autonoma si basa sull'utilizzo dei dati ottenuti da sensori GNSS, che permettono al veicolo di ottenere informazioni dal satellite e costruire la sua posizione all'interno di una mappa definita. Insomma, il veicolo è in grado, a questo punto, di sapere dove si trova nel mondo. Seguono ai primi due, i **moduli di pianificazione e controllo**, ovvero quelli che definiscono come il veicolo sia in grado di seguire una traiettoria e, infine, di **prendere decisioni 'in modo autonomo'**, regolando la velocità ed evitando gli ostacoli sul suo percorso.

cerca un titolo



LEGGI ANCHE

02/12/2024



Coldiretti, Filiera italia e agritech insieme per futuro filiere agroalimentari

26/11/2024

Brembo, il calendario finanziario del 2025

28/11/2024

Philip Morris: investimenti per una filiera agricola integrata e sostenibile

> Altre notizie

NOTIZIE FINANZA

03/01/2025

Analisi Tecnica: EUR/USD del 3/01/2025, ore 19:00

03/01/2025

Wall Street resta in territorio positivo

03/01/2025

Campari, giornata in rosso dopo pubblicazione rapporto Usa su correlazione tra consumo di alcol e cancro

Nell'area espositiva verrà data **visibilità ad AS.CAR.I e HMDrive**, entrambe **spin-off del Politecnico di Milano** che introducono sul mercato automotive tecnologie digitali altamente innovative volte a migliorare l'esperienza di guida di veicoli ad alte prestazioni. Tramite l'**utilizzo di occhiali trasparenti di realtà aumentata (AR)**, HMDrive permette ai conducenti di vedere le informazioni di guida più utili direttamente sovrapposte alla strada, migliorando la sicurezza ed esperienza di guida. Ciò è possibile grazie ad avanzati algoritmi proprietari necessari per il calcolo preciso della posizione delle informazioni virtuali. La tecnologia di HMDrive è versatile per poter essere utilizzata su qualsiasi veicolo (auto, camion, trattori, auto sportive). La prima applicazione che HMDrive sta sviluppando è chiamata "AR visual coach", in grado di aiutare i piloti di auto sportive a migliorare la performance di guida in circuito tramite la visualizzazione 3D di riferimenti di traiettorie, punti di frenata, curve e dati del veicolo.

Infine, presso lo **spazio espositivo ICE Agenzia-ANFIA-AICA**, sarà possibile conoscere nel dettaglio, attraverso un video esplicativo, il **Progetto Borgo 4.0**, piattaforma tecnologica per la mobilità sostenibile, connessa e autonoma realizzata in Italia, nella Regione Campania, da **ANFIA- Automotive**, ente di ricerca di **ANFIA**, con il coinvolgimento di un partenariato pubblico-privato.

Il **borgo campano di Lioni è stato trasformato in un laboratorio** in ambiente reale di sperimentazione tecnologica in diversi campi complementari, dove grandi e piccole imprese del settore automotive e delle telecomunicazioni lavorano in sinergia allo sviluppo di nuove soluzioni, materiali e componentistica intelligente per la mobilità di domani, un esempio concreto di smart city e il primo esempio in Europa di piattaforma tecnologica integrata con strade urbane ed extraurbane intelligenti.

Una smart road urbana ed extra urbana è infatti destinata a testare le più avanzate soluzioni legate alla **mobilità autonoma e connessa**. Nuovi sistemi di monitoraggio di traffico e di infrastrutture, materiali innovativi per auto più sicure e leggere, tecnologie per l'elettrificazione e la transizione ecologica del settore, nel rispetto del principio di neutralità tecnologica, soluzioni per l'erogazione di servizi di infomobilità e manutenzione intelligente sono materia dei 16 progetti di ricerca e sviluppo, progetti di sperimentazione dei modelli e di innovazione derivata sviluppati da Borgo 4.0, in cui sono coinvolte tutte le principali traiettorie del futuro dell'automotive.

Borgo 4.0 dimostra come **la mobilità del futuro possa essere integrata in contesti locali**, portando innovazione e sostenibilità a misura di comunità, un modello replicabile anche in contesti urbani più ampi, sia in Italia che a livello internazionale.

L'auspicio di ICE Agenzia, **ANFIA** e AICA è di far seguire a questa **prima esperienza al CES**, una serie di future partecipazioni di successo che possano coinvolgere sempre più realtà italiane in grado di esprimere i più importanti avanzamenti delle tecnologie CCAM (Connected, Cooperative & Automated Mobility).

03/01/2025

A22, Salvini: "Urgente un 'Tavolo Bolzano' al Ministero per ridurre traffico, inquinamento e disagi per i..."

> Altre notizie

CALCOLATORI

Casa

Calcola le rate del mutuo

Auto

Quale automobile posso permettermi?

Titoli

Quando vendere per guadagnare?

Conto Corrente

Quanto costa andare in rosso?

Piazza Affari, giu' Stellantis dopo il -18% nelle immatricolazioni

Attualità John Elkann, Presidente di Stellantis A Piazza Affari pesa il calo del 18% delle immatricolazioni registrato da Stellantis nel mese di dicembre 2024. Il titolo, dopo un avvio in negativo, continua la sua corsa in discesa e a un'ora dall'avvio delle contrattazioni cede il 3,07% a 12,23 euro. Il gruppo, nel complesso, ha totalizzato nel mese di dicembre 24.574 immatricolazioni (-18,1%), con una quota di mercato del 23,2%. Nell'intero 2024, invece, le immatricolazioni complessive ammontano a 454.013 unità (-10,2%), con una quota di mercato del 29,1%. La giornata per Stellantis era iniziata male fin dai primi minuti di scambi a Piazza Affari, ceduto l'1,43% a 12,44 euro dopo che le immatricolazioni a dicembre hanno registrato un calo del 18%. Avvio in negativo anche per Ferrari, che cede lo 0,22%. Con il segno meno anche Brunello Cucinelli (-1,23%), Leonardo (-1,07%) e Diasorin (-0,86%) mentre Saipem continua la sua corsa e guadagna lo 0,60%. Bene anche Nexi, che segna un rialzo dello 0,41%. Secondo **l'Anfia**, il Gruppo Stellantis, nel complesso, ha totalizzato nel mese di dicembre 24.574 immatricolazioni (-18,1%), con una quota di mercato del 23,2%. Nell'intero 2024, le immatricolazioni complessive sono ammontate a 454.013 unità (-10,2%), con una quota di mercato del 29,1%. Sono quattro, ha rileva **Anfia**, i modelli del Gruppo Stellantis nella top ten di dicembre, con Fiat Panda stabile in testa alla classifica (4.510 unità) confermandosi anche l'auto più venduta nel 2024, con 99.105 unità immatricolate seguita, al terzo posto, da Citroen C3 (2.718), che recupera una posizione rispetto al mese precedente e, al quarto, da Jeep Avenger (2.636). Al quinto posto, infine, si colloca Peugeot 208 (2.613), che guadagna una posizione rispetto alla classifica di novembre.



Mobilità
.NEWSPRESS
AGENCY

Mercato auto dicembre 2024: immatricolazioni ancora in calo -0,5% rispetto al 2023, prospettive critiche per il nuovo anno

 Provate per voi

 Tesla Model Y: un SUV che coniuga un design moderno e performance elevate

Scopriamo insieme le caratteristiche del veicolo elettrico più venduto al mondo nel 2023

 18/12/2024 10:24

 Più lette

Il mercato automobilistico chiude il 2024 con 1.558.704 immatricolazioni, registrando un calo dello 0,5% rispetto al 2023. Inoltre dicembre segna il quinto mese consecutivo in flessione (-4,9%), con 105.715 unità vendute. Secondo **Anfia** e Federauto il settore fatica a recuperare i livelli pre-pandemia, evidenziando una debolezza strutturale legata alla scarsa crescita delle alimentazioni alternative e alla frammentazione delle politiche di incentivo.

Le auto ibride (mild e full) si confermano il segmento più dinamico, con una crescita del +9,3% nel mese passato e del +10,1% nell'intero anno, raggiungendo una quota di mercato del 40%. Le auto a benzina registrano un lieve aumento (+1,9% nel 2024), mentre quelle a diesel continuano a calare (-21,4%). Critica invece la situazione delle vetture ricaricabili: Bev(-1% su base annua) e Phev (-24,4%) soffrono di un mercato poco reattivo agli incentivi, spesso tardivi e poco coordinati. Nel 2024, le elettriche rappresentano solo il 4,2% del totale immatricolato.

Le vendite ai privati rimangono stabili (+0,11% a dicembre), ma il comparto del noleggio puro mostra una contrazione significativa (-12,5% su base annua). Anche le auto aziendali faticano, penalizzate dalle incertezze normative e dalla bozza della legge di Bilancio 2025.

 Nuovo bando per il trasporto marittimo tra Sardegna e isole minori: 80 milioni di Euro in gioco

Offerte entro il 3 marzo 2025 - ALLEGATO

 30/12/2024 11:23

 Ministro Crosetto ad Abu

Negli ultimi tre giorni di dicembre si è concentrato il 29,7% delle immatricolazioni, segnale di dinamiche di fine anno spesso influenzate da strategie di immatricolazione forzata dei concessionari.

La Fiat Panda si conferma il modello più venduto dell'anno con 99.105 unità, mentre Jeep Avenger spicca tra i SUV, seguita da altri modelli del Gruppo Stellantis come Citroën C3 e Peugeot 208. Tuttavia le immatricolazioni complessive del Gruppo Stellantis calano del 10,2%.

Il 2025 si presenta come un anno incerto, la mancanza di una politica fiscale e normativa coordinata continua a pesare sul settore. **Anfia** e Federauto sottolineano l'urgenza di rivedere il green deal automotive per evitare un'ulteriore pressione sui costruttori, costretti a bilanciare veicoli elettrici poco richiesti con sanzioni normative.

Dhabi: visita alla nave Vespucci e al Villaggio Italia

Incontri istituzionali e progetti inclusivi

🕒 30/12/2024 11:22

🚗✈️♻️ Italia punta sul nucleare: in arrivo i reattori di nuova generazione

Il ministro Urso annuncia investimenti e un piano per sostenere la competitività industriale Europea

🕒 30/12/2024 11:22

📍 Roma, RM, Italia
🕒 03/01/2025 15:10
👤 Gig
📄 Mobilita.news

📄 Suggestite



🚗♻️ Friuli Venezia Giulia: 5 milioni per migliorare il trasporto pubblico

Investimenti in centri di interscambio modale e nuove fermate per il TPL extraurbano

🕒 03/01/2025 15:12

La Regione Friuli Venezia Giulia investe sul miglioramento del trasporto pubblico locale con un piano di finanziamenti da 5 milioni di Euro, destinati alla realizzazione di centri di interscambio modale... segue

🚗 Incidenti in calo all'inizio del 2025: meno sinistri e vittime

Grazie ai controlli intensificati e alle nuove norme del codice della strada

🕒 03/01/2025 15:12

Il 2025 è iniziato con segnali positivi per la sicurezza stradale, grazie al rafforzamento dei controlli da parte delle Forze dell'ordine e alle nuove disposizioni del codice della strada. Durante i gi... segue



🚗♻️ Il settore automotive italiano nel 2024

Fiat rimane il marchio più venduto nel Paese

📍 Eventi

Mobilità
.NEWS

Agenzia di stampa registrata presso il registro della stampa del tribunale di Roma con il numero 84/2020

Direttore responsabile: Natale Brunetto
Direttore editoriale: Paolo Di Prima
Casa editrice: Datastudio S.r.l.s.
Sede legale: Via Salaria, 825 00138 Roma
Partita IVA: IT15804341004

© Mobilita.news
Tutti i diritti riservati

urbel Resiel

i Agenzia

📞 Contattaci

📄 Lavora con noi

👤 Abbonati

i Privacy

i Condizioni d'uso

📡 Feed RSS

📄 Tutte le notizie

📄 Trasporto stradale

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Polimerica
Attualità e notizie dal mondo della plastica

HOT TOPIC |

RES Covestro Sonoco Bisfenolo AAmplast Impact Formulators Gtzipa Versalis KraussMaffi



Schede azienda

cerca

area riservata

- HOME
- FINANZA E MERCATI
- TECNOLOGIE
- MATERIE PRIME
- AMBIENTE
- RICERCA E FORMAZIONE
- APPUNTAMENTI
- VIDEO
- BLOG

In questa sezione: [Economia](#) • [Uomini e Aziende](#) • [Leggi e norme](#) • [Lavoro](#)

In Prima Pagina

Avvicendamento al vertice di Indaver

Stellantis cede il controllo di Comau

Mercato dell'auto in stallo nel 2024

Le immatricolazioni in Italia sono state l'anno scorso poco più di 1,55 milioni, lo 0,5% in meno rispetto al 2023. Ma mancherebbero all'appello 300 mila unità.

3 gennaio 2025 09:07

Nell'anno che si è appena concluso, le **immatricolazioni** di autovetture in **Italia** sono state complessivamente **1.558.704**, in flessione di **mezzo punto** percentuale rispetto al 2023, risultato confermato dalla discesa del **-4,9%** registrata nel mese di **dicembre** (105.715 unità), nonostante due giorni lavorativi in più.



In numero si tratta di **8.000 auto in meno** nell'arco di dodici mesi, ma secondo l'associazione del settore, **Anfia**, mancherebbero all'appello **300.000 immatricolazioni** rispetto a un mercato "normale". Nel confronto con il **2019**, prima della pandemia, la flessione delle auto immatricolate in Italia si attesta al **-18,7%**.

"Oltre alla **debolezza** che permane nel mercato - commenta il presidente di **Anfia**, **Roberto Vavassori** -, continuiamo a essere l'unico Paese con un **divario** enorme tra i veicoli **venduti** e quelli **prodotti** a livello nazionale". "Ci aspettiamo un **2025 ancora difficile** e incerto su entrambi i fronti, mercato e produzione, mentre l'attesa per il 2026, anche grazie ai risultati del Tavolo sviluppo automotive al Mimit, è di ridurre finalmente questo divario, tra un mercato che vogliamo torni a essere tonico e una produzione che dovrà soddisfare in maggior grado le richieste del mercato stesso, con veicoli e componenti prodotti in Italia", aggiunge Vavassori.

© Polimerica - Riproduzione riservata

Numero di letture: 31

- Anfia
- automotive
- immatricolazioni

riducono
il tuo profitto
all'osso?

NON PERDERTI UNA
NOTIZIA DI POLIMERICA

REGISTRATI E RICEVI LA NOSTRA
NEWSLETTER
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
NELLA TUA CASELLA E-MAIL

ISCRIVITI GRATUITAMENTE

LEGGI ANCHE

- Continental separa Automotive e cede i prodotti in gomma
- Koinos crea polo nella termoformatura
- Riciclo in closed-loop di poliuretani nell'auto
- Continental valuta lo spin-off di Automotive
- Griglia frontale in PC parzialmente biobased
- Prima Group al salvataggio di Recaro

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Condividi questo articolo su



Stampa questo articolo



Polimero PA6
PA 6 RUGOPA
M60 820 NC00

Compound PA6+
GF50%
PA 6 LUMID GP

Polimero MABS
TR580
1,49 €/Kg

SCHEDE AZIENDA



RICERCA CONSULTING POTENZA

INDIANIZZAZIONE INDUSTRIALE LEAN OPERATIONS MANAGEMENT



CONSULENZA - FORMAZIONE - MANAGEMENT

RIORGANIZZAZIONI PLASTICHE

Consulta l'elenco delle schede azienda



SCHEDE AZIENDE

Lucy Plast



Azienda italiana



Loc. Pian D'Assino, snc - 06019 Umbertide (PG)
Tel: +39 0759417862
Web: www.lucy-plast.it - Email: info@lucy-plast.it

Engel Italia



Via Rovereto, 11 - 20871 Vimercate (MB)
Tel: +39 039 625661 - Fax: +39 039 6851449
Web: www.engelglobal.com/it/it/home - Email: sales.it@engel.at

Frilvam



Via della Merlata, 28 - 20014 Nerviano (MI)
Tel: +39 0331 587171 - Fax: +39 0331 584212
Web: www.frilvam.com/ - Email: frilvam@frilvam.com

Vanetti SpA



Vanetti S.p.A., fondata nel 1971, produce **masterbatches**, **Biomasterbatches®**,



Viale Kennedy, 986 - 21050 Marnate (VA)
Tel: 0331 389077 - Fax: 0331 389078
Web: www.vanettimaster.com/ - Email: vanetti@vanettimaster.com

VIDEO



SEGUICI SUI SOCIAL



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Finanza e mercati

- Economia
- Uomini e Aziende
- Leggi e norme
- Lavoro

Tecnologie

- Industria 4.0
- Stampaggio
- Estrusione

Termoformatura

- Stampi e filiere
- Stampa 3D
- Altre tecnologie
- Trasporti Logistica

Materie prime

- Poliolefine
- PVC
- PS ABS SAN

PET

- Poliammidi
- Tecnopolimeri
- Gomme
- Compositi
- Bioplastiche
- Altre specialità
- Prezzi

Ambiente

- Bioplastiche
- Legislazione

Ricerca e formazione

- Ricerca e formazione

Appuntamenti

- Appuntamenti

VIDEO

- Interviste

089849



ADV



MERCATO

Mercato italiano Un 2024 di stagnazione e sul 2025 regna l'incertezza

Redazione Online | Pubblicato il 02/01/2025 | 0 commenti

VIDEOPERTINA
Jeep Avenger: benzina,
ibrida o elettrica?

ADV

I PIÙ POPOLARI

Il 2024 è stato un anno di stagnazione per il mercato dell'auto italiano: le **immatricolazioni** sono state 1.558.704, lo 0,5% in meno sul 2023. E per il nuovo anno, leggendo i commenti delle

2035 Bruxelles: "La revisione sullo stop al termico sarà nel 2026"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

associazioni e degli esperti, le prospettive non sono positive. Regna, infatti, l'incertezza, anche per l'**entrata in vigore dei nuovi limiti alle emissioni di CO2** e del relativo regime sanzionatorio.

Anfia e Unrae. "Ci aspettiamo un 2025 ancora difficile e incerto", afferma il presidente dell'Anfia, Roberto Vavassori, ponendo l'accento su uno dei temi caldi del momento per l'industria automobilistica europea: "È necessaria una revisione urgente del percorso che porterà al 2035 e oltre. Da questa prospettiva, supportiamo fortemente il lavoro del governo con il **non-paper del Mimit** e il lavoro di Acea e Clepa per modificare in chiave di flessibilità e neutralità tecnologica l'attuale normativa". Di questioni europee parla anche l'Unrae, sottolineando come la bassa penetrazione dei veicoli elettrici continui "a sollevare serie preoccupazioni sul raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni previsti dai regolamenti". L'associazione delle Case estere sottolinea quindi "l'insostenibilità dei target in vigore dal 2025, che potrebbero comportare per i costruttori **sanzioni stimate dall'Acea** in circa 16 miliardi di euro solo nel primo anno".

Csp e Dataforce. Parlando di prospettive per il settore "certamente non positive", anche il Centro Studi Promotor lancia accuse a Bruxelles, definendo "catastrofico" l'effetto delle

02 Factorial Le nuove frontiere dello stato solido

03 QNovità 2025 Volkswagen T-Roc, più grande e ibrida

04 Emissioni 2025 I nuovi limiti sono in vigore: incubo multe per le Case europee

05 Luoghi dell'auto Patrimonio British

VEDI ALTRO



NUOVA JEEP® AVE... ELETTRICA

Nuova Jeep® Avenger 100% elettrica si distingue su ogni...

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

eventuali multe. Per questo, il presidente Gian Primo Quagliano sollecita l'Unione a erogare non sanzioni, ma "aiuti alle Case tali da compensare i danni prodotti dalla politica adottata dall'Unione nella transizione energetica". Ancor più duro il commento di Salvatore Saladino, Country Manager di Dataforce Italia: "Sono convinto che le multe del 2025 verranno cancellate, ma resto sempre più sconcertato dalle affermazioni di **alcuni esponenti della politica europea** che ripetono che non cambierà nulla. Che i Paesi Bassi siano la fabbrica più produttiva di oltranzisti green è un fatto, che un paese praticamente senza produzione automobilistica condizioni il destino della filiera industriale automotive europea è uno scandalo", aggiunge Saladino. "Ma il virus olandese non rende meno colpevoli i suoi seguaci, anzi: le emissioni europee di CO2 da fonte fossile (fonte GCP-Global Carbon Project) sono già adesso la metà degli Stati Uniti e un quinto della Cina e continuano a scendere, ma nessun nostro ulteriore miglioramento avrà il benché minimo effetto sul bilancio globale perché adesso tocca alla Cina e fra poco anche all'India aumentare esponenzialmente le loro emissioni per raggiungere il benessere conquistato dai Paesi occidentali. Il paradosso è che la salvezza dell'Europa è ormai in mano ai capitali cinesi, l'Europa si avvia a diventare una colonia produttiva di Pechino: grazie Olanda, grazie Europa, grazie a tutti i vostri follower".

Federauto e Motus-E. Anche Federauto, l'associazione dei concessionari, sollecita una "revoca" delle sanzioni per evitare conseguenze "pesantissime, non solo per i costruttori", e si rivolge soprattutto alle istituzioni italiane: oltre ad attaccare una strategia degli **"incentivi tardiva e occasionale"** e tale da "disorientare il mercato più che a sostenerlo", Federauto chiede una "politica fiscale equa e condivisa, che metta ordine nella giungla delle imposizioni che gravano sugli autoveicoli e ridistribuisca più razionalmente il carico". Segnalano la necessità di azioni mirate per le quattro ruote anche l'Unrae, con il presidente Michele Crisci che rileva "l'inadeguatezza di una politica solo di supporto alla produzione senza una congrua, coerente e continuativa attenzione di sostegno al mercato delle nuove tecnologie". Per Motus-E, "il generalizzato affanno del mercato auto italiano, lontanissimo ormai dai livelli pre-Covid, testimonia l'urgenza di un'azione corale per proteggere e rilanciare tutti insieme il settore automotive nazionale: serve una politica industriale chiara e pragmatica, che aiuti la filiera a evolversi e a innovare".

Focus ON

- Fiat 500e: la rivoluzione elettrica Fiat**

NFO PUBBLICITARIA
- TopOfView: i viaggi della Topolino**

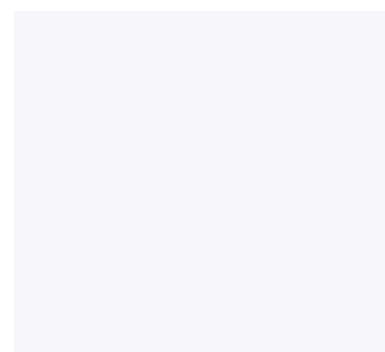
NFO PUBBLICITARIA
- DS 4 Plug-in Hybrid: raffinata e**

NFO PUBBLICITARIA
- Viaggiare d'inverno con BMW e**

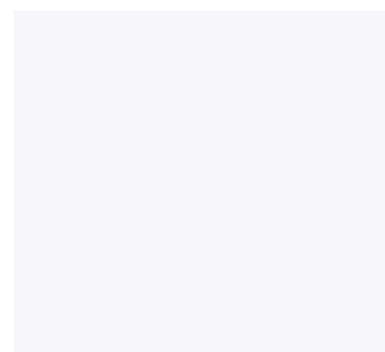
NFO PUBBLICITARIA
- La mostra di Autostrade per l'Italia La**

NFO PUBBLICITARIA

ADV



ADV



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

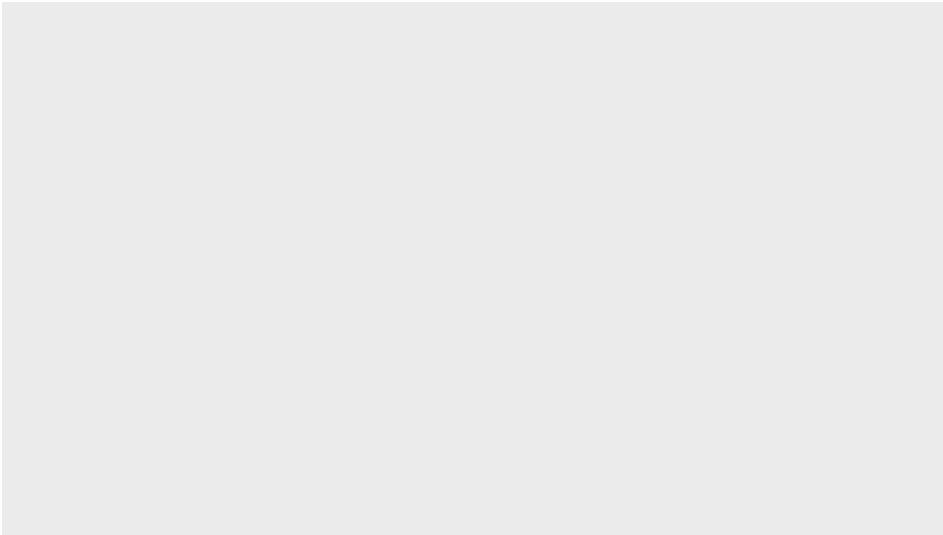
089849



Crisi dell'auto, Stellantis è quella che fa peggio. Bene Renault e Toyota

Tra i marchi, Fiat ha registrato un -41,1% di immatricolazioni a dicembre rispetto allo stesso mese del 2023. Il gruppo perde a novembre il 18% sullo stesso mese del 2023. Nel 2024 Renault +10%, Toyota +26% rispetto al 2023

📅 03/01/2025



La crisi dell'auto non tocca solo l'Italia e nemmeno soltanto l'Europa, dove pure c'è qualche eccezione. Arriva fino alla Tesla, che nel 2024 ha fatto registrare il primo storico calo delle vendite: poco meno di 1.800.000 veicoli venduti, (-1,1% rispetto al 2023).

Le auto a emissioni zero che l'Unione europea vorrebbe tra una decina d'anni sembrano lontane dal rimpiazzare del tutto i veicoli di oggi, non solo in Italia, dove nel 2024 le immatricolazioni sono state 1.558.704, lo 0,5% in meno del 2023, ma il 18,7% rispetto agli anni precedenti al Covid.

Contando solo dicembre il dato è di 105.715, il 4,93% in meno dello stesso mese dell'anno precedente.

Stellantis non fa eccezione: ha immatricolato in Italia **nel 2024**, secondo le elaborazioni di Dataforce, 452.615 auto **(-9,9% sul 2023)** e la quota di mercato si è attestata al 29%, in calo del 3% rispetto al 2023.

Produzione Auto nello stabilimento Stellantis

Produzione Auto nello stabilimento Stellantis (gettyimages)

📅 03/01/2025

Le vendite dei principali modelli di Stellantis

A novembre 2024 le vendite del gruppo in Italia sono state di 24.411 auto (-18,1% sullo stesso mese del 2023), con una quota del 23,1% (-3,7% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente). Tra i marchi, Fiat ha registrato un -41,1% di immatricolazioni a dicembre rispetto allo stesso mese del 2023, ma resta leader per le vendite in Italia contando l'intero anno, con 143.867 auto, comunque con un calo percentuale a due cifre rispetto al 2023. **La Panda**, prodotta a Pomigliano rimane la vettura preferita dagli acquirenti italiani, con oltre 4.500 immatricolate nel solo dicembre e con circa 100.000 in tutto l'anno. **Fiat Professional** resta anche il miglior brand nei veicoli commerciali con oltre 46.000 immatricolazioni e una quota del 23,6%: in particolare **la leadership assoluta è del Ducato**, con poco meno di 20.000 vendite, prodotto nello stabilimento di Atessa. **Jeep conferma l'ottava posizione nel ranking assoluto** con una quota di mercato del 4,4%, grazie soprattutto all'Avenger: il suv disegnato a Torino è il più venduto in Italia e anche primo nel segmento B-suv, sia a dicembre, sia nei dodici mesi del 2024, con una marketshare del 9%. È pure il terzo modello in assoluto più venduto in Italia e nella top 5 tra tutti i modelli 100% elettrici del mercato.

La Fiat Panda permette al gruppo di abbassare le perdite

La Fiat Panda permette al gruppo di abbassare le perdite (@web)

📅 03/01/2025

Secondo i dati provvisori forniti **dall'Anfia**, tra i marchi Fiat nel 2024 chi ha venduto molto meno del precedente anno sono **Maserati**, con un calo che supererebbe il 40%, **Lancia**, **Ds e Alfa Romeo**. Quanto ai gruppi esteri, **Volkswagen ha visto un aumento dello 0,6%** di immatricolazioni in Italia nel 2024 rispetto al 2023, con oltre 260mila auto vendute, **Renault una crescita sopra il 10%**, con quasi 185.000 auto immatricolate e

Toyota quasi il 26% in più sul 2023, con quasi 130.000 auto vendute. In calo di quasi il 16% Ford, che non è arrivata a 69.000 immatricolazioni.

Il marchio Renault cresce nelle immatricolazioni nel 2024. +10% rispetto all'anno precedente. Toyota +26% (@web)

📅 03/01/2025

La Spagna miglior mercato

In Spagna invece l'anno appena concluso ha visto il mercato in ripresa, superando il milione di veicoli venduti e con un aumento del 7,1% rispetto al 2023. Le vendite di auto e fuoristrada si sono avvicinate ai livelli pre-Covid del 2019, anno in cui si commercializzarono 1,25 milioni di unità. In Italia invece no, le immatricolazioni del 2024 sono il 18,7% in meno del 2019. E le prospettive per il 2025 non sembrano rosee, non senza qualche cambio di rotta.

Operai al lavoro in una catena montaggio automobili

Operai al lavoro in una catena montaggio automobili (GettyImages)

📅 03/01/2025

Per le associazioni delle case automobilistiche il 2024 sarà l'annus horribilis

"Invece di irrogare multe miliardarie, l'Unione europea - sostiene **Gian Primo Quagliano, presidente del centro studi Promotor**, che analizza l'andamento per i concessionari - dovrebbe prevedere aiuti alle case automobilistiche tali da compensare i danni prodotti dalla politica adottata dall'Unione nella transizione energetica". **Le aziende della filiera italiana, attraverso l'Anfia, pensano a un 2025 difficile, ma mettono più speranze sul 2026**, parlando di "un divario enorme tra i veicoli venduti e quelli prodotti a livello nazionale" per l'Italia. Per l'associazione delle case automobilistiche estere che operano in Italia, l'Unrae, "la transizione verso una mobilità a zero emissioni non mostra segni di accelerazione: anche il 2024 risulta un anno sprecato". "Non possiamo accettare che una politica frammentaria e scoordinata, a livello sia europeo che italiano, si trasformi in un peso economico così penalizzante per i costruttori" dichiara il presidente **Michele Crisci**

Tag Auto Italia Fiat Lancia Renault

Maserati

Italia al CES 2025: debutta la filiera italiana delle tecnologie CCAM



3 gennaio 2025 - 19.06

(Teleborsa) - La filiera italiana della mobilità connessa e delle tecnologie avanzate di guida autonoma farà il suo debutto al CES 2025 di Las Vegas, dal 7 al 10 gennaio. L'area espositiva collettiva, organizzata da ICE Agenzia in collaborazione con ANFIA e AICA, metterà in mostra l'eccellenza tecnologica italiana nel settore automotive.

L'area espositiva ICE Agenzia-ANFIA-AICA ospiterà la Maserati MC20 Cielo dotata dell'AI robo-driver per la guida autonoma sviluppato dai ricercatori del Politecnico di Milano, un progetto avanguardistico di AIDA (Artificial Intelligence Driving Autonomous) in cui le più avanzate tecnologie di guida autonoma sono integrate in un'auto sportiva, un'icona di innovazione e performance. I visitatori potranno quindi fare esperienza di un'eccezionale combinazione di ingegneria, design e innovazione che riflette e anticipa il futuro della mobilità e rappresenta uno dei massimi contributi dell'eccellenza italiana alla tecnologia dei veicoli driverless.

Il sistema del progetto AIDA si suddivide in 4 moduli principali. Il primo è il modulo di percezione: attraverso processi di machine learning e l'addestramento di reti neurali (modelli matematici ispirati al cervello umano) consente di individuare l'ambiente circostante dai dati raccolti dai sensori. La percezione garantisce il riconoscimento degli ostacoli e la classificazione di oggetti statici e dinamici - come pedoni, veicoli e segnali stradali - in modo sicuro ed efficiente. Il secondo modulo tratta della localizzazione del veicolo nell'ambiente. La tecnologia di guida autonoma si basa sull'utilizzo dei dati ottenuti da sensori GNSS, che permettono al veicolo di ottenere informazioni dal satellite e costruire la sua

posizione all'interno di una mappa definita. Insomma, il veicolo è in grado, a questo punto, di sapere dove si trova nel mondo. Seguono ai primi due, i moduli di pianificazione e controllo, ovvero quelli che definiscono come il veicolo sia in grado di seguire una traiettoria e, infine, di prendere decisioni 'in modo autonomo', regolando la velocità ed evitando gli ostacoli sul suo percorso.

Nell'area espositiva verrà data visibilità ad AS.CAR.I e HMDrive, entrambe spin-off del Politecnico di Milano che introducono sul mercato automotive tecnologie digitali altamente innovative volte a migliorare l'esperienza di guida di veicoli ad alte prestazioni. Tramite l'utilizzo di occhiali trasparenti di realtà aumentata (AR), HMDrive permette ai conducenti di vedere le informazioni di guida più utili direttamente sovrapposte alla strada, migliorando la sicurezza ed esperienza di guida. Ciò è possibile grazie ad avanzati algoritmi proprietari necessari per il calcolo preciso della posizione delle informazioni virtuali. La tecnologia di HMDrive è versatile per poter essere utilizzata su qualsiasi veicolo (auto, camion, trattori, auto sportive). La prima applicazione che HMDrive sta sviluppando è chiamata "AR visual coach", in grado di aiutare i piloti di auto sportive a migliorare la performance di guida in circuito tramite la visualizzazione 3D di riferimenti di traiettorie, punti di frenata, curve e dati del veicolo.

Infine, presso lo spazio espositivo ICE **Agenzia-ANFIA-AICA**, sarà possibile conoscere nel dettaglio, attraverso un video esplicativo, il Progetto Borgo 4.0, piattaforma tecnologica per la mobilità sostenibile, connessa e autonoma realizzata in Italia, nella Regione Campania, da ANFIA-Automotive, ente di ricerca di **ANFIA**, con il coinvolgimento di un partenariato pubblico-privato.

Il borgo campano di Lioni è stato trasformato in un laboratorio in ambiente reale di sperimentazione tecnologica in diversi campi complementari, dove grandi e piccole imprese del settore automotive e delle telecomunicazioni lavorano in sinergia allo sviluppo di nuove soluzioni, materiali e componentistica intelligente per la mobilità di domani, un esempio concreto di smart city e il primo esempio in Europa di piattaforma tecnologica integrata con strade urbane ed extraurbane intelligenti.

Una smart road urbana ed extra urbana è infatti destinata a testare le più avanzate soluzioni legate alla mobilità autonoma e connessa. Nuovi sistemi di monitoraggio di traffico e di infrastrutture, materiali innovativi per auto più sicure e leggere, tecnologie per l'elettrificazione e la transizione ecologica del settore, nel rispetto del principio di neutralità tecnologica, soluzioni per l'erogazione di servizi di infomobilità e manutenzione intelligente sono materia dei 16 progetti di ricerca e sviluppo, progetti di sperimentazione dei modelli e di innovazione derivata sviluppati da Borgo 4.0, in cui sono coinvolte tutte le principali traiettorie del futuro dell'automotive.

Borgo 4.0 dimostra come la mobilità del futuro possa essere integrata in contesti locali, portando innovazione e sostenibilità a misura di comunità, un modello replicabile anche in contesti urbani più ampi, sia in Italia che a livello internazionale.

L'auspicio di ICE Agenzia, **ANFIA** e AICA è di far seguire a questa prima esperienza al CES, una serie di future partecipazioni di successo che possano coinvolgere sempre più realtà italiane in grado di esprimere i più importanti avanzamenti delle tecnologie CCAM (Connected, Cooperative & Automated Mobility).

powered by Teleborsa

la RepubblicaGEDI News Network S.p.A.
P.Iva 01578251009
ISSN 2499-0817

Abbonati

APPIphone | Android

SOCIAL

Guida autonoma, sale in cattedra Savaresi

Dal PoliMi

BRESCIA. Un fitto programma di appuntamenti animerà il padiglione italiano al Ces di Las Vegas, in cui sarà presente una delegazione di quarantasei start up innovative guidata dall'Ice, l'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane.

Nello specifico, gli operatori italiani avranno a disposizione un'arena, progettata per



Il docente. Sergio Savaresi

ospitare panel tematici e dibattiti con i principali attori dell'ecosistema dell'innovazione e partner internazionali. Durante i quattro giorni della manifestazione, le «nostre» start up avranno inoltre l'opportunità di presentarsi ai visitatori dell'Eureka Park attraverso sessioni di «pitching» (lancio, promozione) pensate per massimizzare il loro impatto e favorire connessioni strategiche.

Il 7 gennaio, inoltre, verrà dedicato uno sguardo alla mobilità del futuro. Il bresciano Sergio Savaresi, docente del Politecnico di Milano, racconterà i progressi e gli scenari futuri del progetto Aida (Artificial intelligence driving autonomous) dell'ateneo lombardo, insieme a Marco Verna dell'Uf-

ficio Ice di Chicago e a rappresentanti di Anfia (l'Associazione nazionale filiera industria automobilistica) e Aica (l'Associazione italiana costruttori autoattrezzature). I tre enti sono presenti al Ces con uno spazio, nell'area del Convention center di Las Vegas dedicata all'automotive, in cui è esposta la Maserati MC20 Cielo equipaggiata dal team di ricercatori del Politecnico con i più avanzati sistemi per la guida autonoma. Il progetto Aida del PoliMi ha portato la vettura a percorrere in condizioni entro i limiti del Codice della strada la Mille Miglia del 2023 e del 2024, oltre a essere stata messa alla prova con successo anche in pista in condizioni di guida più estreme. //

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



089849

«Dal governo c'è poco per manifattura e auto: il 2025 sarà pesante»

Visentin (Federmeccanica): prezzi dell'energia, il problema era prevedibile
«Le aziende possono crescere con aggregazioni e innovazione digitale»

Maurizio Cescon

«Nella Finanziaria appena varata dal governo c'è poco per la manifattura e per l'auto. Eppure la metalmeccanica vale l'8% del Pil italiano e il 50% dell'export. Il made in Italy non è solo fashion e food, ci siamo anche noi». Il presidente nazionale di Federmeccanica Federico Visentin analizza i problemi sul tappeto e non fa sconti alla politica. E si augura che le imprese sappiano, anche con le sole loro forze, fronteggiare l'onda d'urto di un 2025 difficile, puntando su aggregazioni e innovazione digitale.

Presidente che anno sarà per la manifattura, che a Nord Est è così radicata e importante?

«Un anno pesante. Le cose potrebbero migliorare dal 2026, ma è troppo presto per dirlo e perché accada non si può stare fermi ad attendere gli eventi. Il 2025, nella migliore delle ipotesi, rappresenterà uno stallone, una stagnazione per la maggior parte delle imprese. Nei prossimi 6 mesi il 20% delle aziende, una su cinque, pensa di ridurre il personale. Il 41% vede un peggioramento del portafoglio ordini, così come c'è un deterioramento della liquidità. E le aziende che pensano di incrementare gli investimenti non sono più del 30%. Si tratta di indicatori tutti in peggioramento rispetto a tre o sei mesi

fa».

Su questo quadro si innesta il taglio definitivo delle forniture di gas naturale dalla Russia. La tempesta perfetta sull'economia?

«È esplosa un problema che era prevedibile. Il grido d'allarme era stato lanciato in maniera forte anche da Anfia, l'associazione dei produttori di auto. Succederà che ci sarà un aumento dei costi del gas e dell'energia elettrica, che in Italia già paghiamo di più rispetto ai competitor europei. Gli Stati Uniti non vedono l'ora di venderci più gas, a prezzi elevati, di mercato. Ma il piano per fronteggiare la situazione, dov'è? Draghi aveva cercato di calmierare da subito questo fronte, adesso come ci comportiamo? Iniziative non ne abbiamo viste da parte del governo».

A proposito di governo, sembra che la Finanziaria non vi soddisfi. Perché?

«Vediamo una grande timidezza che ci spieghiamo sempre con la coperta corta, ci sono pochi soldi che devono essere in qualche modo redistribuiti. Ma se la politica fosse più convinta a sostenere la manifattura ci sarebbe un volano importante per risollevarne l'economia. La consapevolezza o non ce l'hanno o non vedono il consenso che possono portare a casa, facendo determinate scelte».

Che cosa vi ha deluso di più?

«Non si è riusciti a semplificare dal punto di vista normativo il pacchetto dell'industria 5.0. Ci si aspettava un'attrattiva migliore in termini di contributi, poi alla fine abbiamo trovato ben poco. Credo che a questo punto non ci sarà la corsa agli investimenti, da parte degli imprenditori. Ma non è finita qua».

Quali sono gli altri motivi di amarezza?

«Il fondo per l'automotive, che ha un indotto importantissimo e porta valore per tutta la manifattura. Eppure di fronte alla complessità che esiste per trovare i fondi, abbiamo assistito al taglio dei contributi per questo settore, un miliardo l'anno per 7 anni. Il ministro Urso ha cercato di far capire che in realtà avrebbe rifinanziato almeno il miliardo annuale e invece ci ritroviamo con 200 milioni per il 2025 e 400 nel 2026. Al momento questo sappiamo. Abbiamo sicuramente perso un'occasione».

L'Ires premiale non è una buona carta da giocare?

«Confindustria stessa ha spinto molto perché l'Ires premiale potesse essere un elemento di valorizzazione. Il governo sta sempre attento a evitare abusi, ma basterebbe scrivere bene le norme, così eviteremo i problemi causati dal Superbonus 110%. Ma anche qui non ci siamo. Il 4% della premialità Ires non è dovuto alle aziende che hanno fatto

cassa integrazione nel 2024 o che la faranno nel 2025: così il governo taglia fuori un sacco di realtà. Siamo in un periodo di congiuntura negativa, la Germania sta soffrendo, sono diversi trimestri che non andiamo bene. Se non si interviene adesso, quando dovremo intervenire?».

Le politiche dell'Ue verso l'auto elettrica potrebbero essere cambiate, dando respiro all'automotive?

«Credo e auspico che si possa cambiare decisamente rotta, ma temo che succederà troppo tardi. Il 2035 full electric, allo stato attuale, non è sostenibile. In Europa l'approccio, anziché premiale, è stato punitivo. Ma i costruttori di auto cercheranno di evitare le multe. Come? Chiudendo gli stabilimenti, non hanno alternative. Noi però dobbiamo avere il coraggio di cambiare velocemente, altrimenti rischiamo di distruggere il settore. È benvenuta l'iniziativa del governo italiano, che chiede l'anticipo della verifica del percorso al 2025. Ma Germania e Francia non vogliono affrontare questo capitolo, vedremo come andrà a finire. Ritengo che si debba avere il coraggio di proporre una revisione del metodo di calcolo delle emissioni di CO2 per la quale, però, ci si dovrà preparare molto bene se si vuole essere convincenti».

I tassi di interesse in discesa non sono un buon segna-

le?

«Lo sarebbero, ma la Bce i tagli li sta centellinando. Invece le imprese avrebbero bisogno di un segnale forte».

Un messaggio di speranza quale potrebbe essere?

«Cogliere l'occasione della congiuntura negativa per ripensare i nostri modelli di business, uscire dalla comfort zone. Puntare alle aggregazioni tra imprese perché siamo ancora piccoli, a investimenti in ricerca, sviluppo e digitale. E dallo Stato politiche attive e aperte per la formazione». —

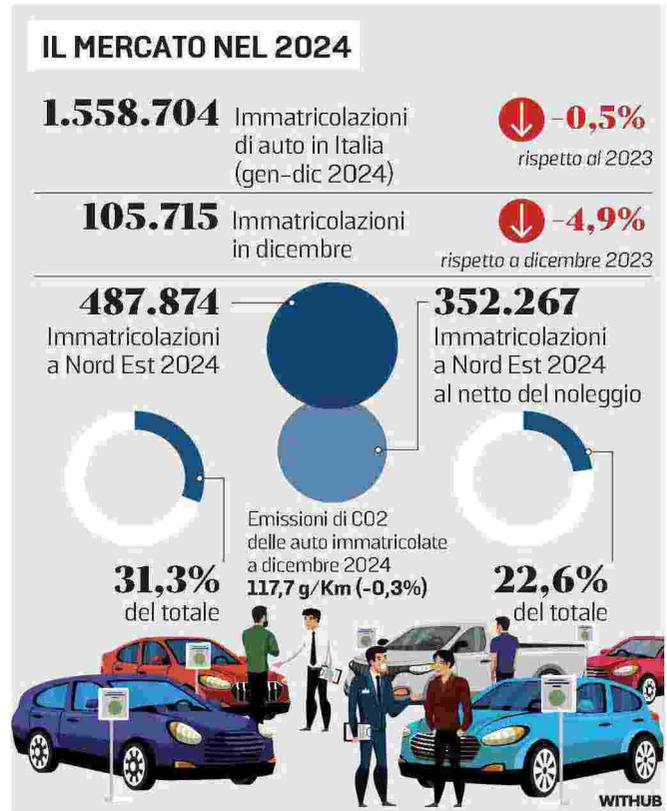
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente di Federmeccanica, Federico Visentin

«La metalmeccanica vale l'8% del Pil italiano e realizza il 50% dell'export»

«Mi auguro che l'Ue ripensi le politiche sulla transizione all'elettricità»



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



089849

Maserati insieme ai partner con MC20 Cielo e il SUV Grecale al CES 2025

Maserati insieme ai partner con MC20 Cielo e il SUV Grecale al CES 2025
in Maserati

Maserati insieme ai partner con MC20 Cielo e il SUV Grecale al CES 2025

Maserati sarà presente all'evento tecnologico più importante al mondo, che si terrà dal 7 al 10 gennaio 2025 a Las Vegas

di Andrea Senatore

04/01/2025, 10:33

Maserati ha annunciato oggi la sua collaborazione con i partner tecnologici e audio del Politecnico di Milano, dell'ANFIA (Associazione Nazionale Industria Automobilistica) e Sonus faber per i SUV MC20 Cielo e Grecale al CES 2025, l'evento tecnologico più importante al mondo, che si terrà dal 7 al 10 gennaio 2025 a Las Vegas, Nevada.

Maserati e i suoi partner presentano l'eccellenza e l'innovazione italiana con MC20 Cielo e il SUV Grecale al CES 2025. La partnership in corso tra Maserati e il Politecnico di Milano, la principale università scientifica e tecnologica italiana, prosegue con la presentazione di un'esclusiva MC20 Cielo, dotata di un conducente dotato di intelligenza artificiale, nell'ambito del progetto Artificial Intelligence Driving Autonomous (AIDA), sviluppato dai ricercatori del Politecnico di Milano.

AIDA è un ambizioso progetto di ricerca guidato dal Politecnico di Milano e dal MOST (Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile), incentrato sulla sperimentazione e la convalida della guida autonoma su strade pubbliche. Il progetto mira a sviluppare una tecnologia affidabile in grado di funzionare in modo sicuro ed efficiente in condizioni reali.

Questa supersportiva unica rappresenta la seconda collaborazione tra Maserati e il Politecnico di Milano. La prima, una MC20 Coupé specializzata con un pilota robot sviluppato dall'università, ha stabilito un record raggiungendo i 285 km/h nella fitta nebbia sulla pista della base aerea di Piacenza-San Damiano in Italia il 7 novembre. Questo traguardo ha segnato la velocità più elevata mai raggiunta da un'auto di produzione guidata dall'intelligenza artificiale senza intervento umano.

Al CES 2025, la MC20 Coupe detentrici del record, sotto la guida del team di corse autonome PoliMOVE (parte della sezione AIDA |Performance), fungerà da Safety Car ufficiale per l'Autonomous Challenge al CES 2025 al Las Vegas Motor Speedway che si svolgerà dalle 14:00 alle 16:00 di giovedì 9 gennaio. Contemporaneamente, il suo successore MC20 Cielo sarà esposto al centro dello stand dell'Italian Trade Agency (ITA), dell'Associazione italiana dell'industria automobilistica (ANFIA) e dell'Associazione italiana dei costruttori di attrezzature da garage (AICA) nel Las Vegas Convention Center (LVCC), West Hall #3874 dedicato alle tecnologie innovative italiane per la mobilità connessa e i veicoli autonomi. Questa esposizione è in collaborazione con il Politecnico di Milano.

Il Politecnico di Milano e Maserati condividono un impegno verso la tecnologia avanzata e l'innovazione, radicato nella comune tradizione italiana. Questa sinergia ha portato alla creazione delle leggendarie MC20 e MC20 Cielo.

Unendosi alle fila degli iconici marchi italiani al CES, il partner audio stimato di Maserati, Sonus faber, insieme a The McIntosh Group e Bose, la nuova società madre di Sonus faber, presenteranno le ultime innovazioni il 7 e l'8 gennaio 2025. Il team di Sonus faber metterà in evidenza nuovi entusiasmati prodotti, tecnologie ed esperienze sonore immersive presso il suo stand dedicato, situato all'interno e nei pressi della T-Mobile Arena. (Una navetta gratuita sarà disponibile su richiesta per trasportare gli ospiti tra il Las Vegas Convention Center e la T-Mobile Arena).

Sonus faber presenterà due SUV Maserati Grecale di punta, Grecale Trofeo e Grecale Folgore, per una serie di esclusivi test drive dinamici con autista. Questi eventi si svolgeranno nell'area circostante l'Arena e offriranno un'opportunità unica per sperimentare l'eccezionale qualità del suono del sistema audio Sonus faber High Premium presente in entrambi i veicoli.

La Maserati Grecale è dotata di serie del Sonus faber Premium Sound System, che presenta 14 altoparlanti azionati in modo indipendente per una gamma dinamica senza precedenti. Inoltre, l'High Premium Sonus faber Sound System, un upgrade opzionale, vanta 21 altoparlanti azionati in modo indipendente per prestazioni eccezionali, risposta in frequenza fluida e sound staging preciso. Il sistema è stato riconosciuto dal Comitato EISA come The Best In-Car Sound System sia per il 2022 che per il 2023.

Le supersportive MC20 e MC20 Ciel o continuano a stupire con la rivoluzionaria tecnologia del motore Nettuno



derivata dalla Formula Uno e sorprendenti elementi di design, tra cui le porte a farfalla. La MC20 Cielo è dotata di un innovativo tetto retrattile elettrocromico (vetro intelligente). La Grecale Trofeo, il SUV "Everyday Exceptional" di Maserati, raggiunge il perfetto equilibrio tra sportività ed eleganza, offrendo il miglior spazio interno della categoria e una versione della tecnologia del motore Nettuno presente nella MC20. La Grecale Folgore, il primo SUV completamente elettrico di Maserati, è dotata di tecnologia a 400 volt e una batteria da 105 kWh, che eroga 557 CV e 820 nm di coppia, il tutto progettato e prodotto in Italia.

M Motori

Seguici su

inserisci testo...



HOME COSTRUTTORI NEWS ANTEPRIME PROVE SPECIALI MOTORSPORT DUERUOTE ALTRE SEZIONI VIDEO FOTO

ECONOMIA SICUREZZA ECOLOGIA EVENTI NORMATIVE INTERVISTE STORICHE SHARING PNEUMATICI COMMERCIALI NAUTICA



Auto Italia, Anfia: a dicembre quinto calo di fila del mercato. Volumi -18,7% sul 2019

condividi l'articolo



A dicembre il mercato auto italiano "riporta il quinto calo mensile consecutivo, portandoci a una chiusura d'anno che, in linea con le previsioni, si attesta poco sopra 1,55 milioni di immatricolazioni, al di sotto dei volumi dell'anno precedente e in flessione del 18,7% rispetto ai livelli del 2019". Così Roberto Vavassori, presidente di Anfia, commenta i dati sulle immatricolazioni in Italia, sottolineando che "oltre alla debolezza che permane nel mercato, continuiamo a essere l'unico Paese con un divario enorme tra i veicoli venduti e quelli prodotti a livello nazionale". Anfia si aspetta un 2025 "ancora difficile e incerto su entrambi i fronti, mercato e produzione, mentre l'attesa per il 2026 - anche grazie ai risultati del Tavolo sviluppo automotive al Mimit - è di ridurre finalmente questo divario, tra un mercato che vogliamo torni ad essere tonico e una produzione che dovrà soddisfare in maggior grado le richieste del mercato stesso, con veicoli e componenti prodotti in Italia", ha detto Vavassori, sottolineando che "sul versante europeo, è necessaria una revisione urgente del percorso che porterà al 2035 e oltre, e, da questa prospettiva, supportiamo fortemente il lavoro del governo con il non-paper del Mimit e il lavoro di Acea e Clepa per modificare in chiave di flessibilità e neutralità tecnologica l'attuale normativa".

Anfia è "fermamente impegnata a portare a tutti gli Associati, con misure concrete da concordare col governo in tempi rapidi, un effettivo sostegno nei prossimi mesi, che si prevedono ancora moto complicati", ha concluso. Guardando alle varie alimentazioni, in dicembre le auto a benzina vedono il mercato in calo dell'11,6%, con una quota del 28,4%; allo stesso modo, le diesel calano del 18,8%, con quota al 13%. Nel cumulato annuo del 2024, le immatricolazioni di auto a benzina aumentano dell'1,9% e quelle delle auto diesel calano del 21,4%, rispettivamente con quote di mercato del 29,2% e del 13,8%. Le autovetture mild e full hybrid aumentano del 9,3% nel mese, con una

ECONOMIA



I NUMERI
Fiat, a dicembre -41,1%, ma resta il primo brand in Italia. Vendute circa 150mila nel 2024, Panda sempre leader



LA FLESSIONE
Stellantis in netto calo in Borsa (-3%) a 12,23 euro dopo i dati auto italiani

L'INFORMAZIONE VIVE CON TE

9€/mese per 1 anno

VAI ALLA PROMO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

quota del 40,3%; nel cumulato crescono del 10,1%, con una quota del 40%. Le immatricolazioni di autovetture ricaricabili (Bev e Phev) calano del 15,7% a dicembre e rappresentano il 9% del mercato del mese (a dicembre 2023 era il 10,1%); nel cumulato calano del 12,9% e hanno una quota del 7,5% (in calo di 1,1 punti percentuali rispetto al cumulato annuo del 2023).

condividi l'articolo



Sabato 4 Gennaio 2025 - Ultimo aggiornamento: 10:47 | © RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

+ TUTTE LE NOTIZIE DI ECONOMIA



Auto Italia, Anfia: a dicembre quinto calo di fila del mercato. Volumi -18,7% sul 2019



Stellantis in netto calo in Borsa (-3%) a 12,23 euro dopo i dati auto italiani



Bmw Italia, nel 2024 la migliore performance commerciale: 71.046 unità con una crescita del 17,4%

MOTORSPORT

+ TUTTE LE NOTIZIE DI MOTORSPORT



Dakar 2025: via col prologo, tra le auto si impone la Toyota di Lategan. Sul podio Ekstroem (Ford) e Al-Attayah (Dacia)



Hamilton, primi pensieri da pilota Ferrari: «Facciamo in modo che sia un anno da ricordare»



Ferrari fa gli auguri a Schumacher per i suoi 56 anni: «Sei sempre nei nostri cuori. Tanti auguri, Michael»

DUE RUOTE

+ TUTTE LE NOTIZIE DI DUE RUOTE



Honda rinnova la regina della famiglia Hornet. In sella alla variante top che arriva a 157 cavalli



Honda CB1000 Hornet, in sella alla nuova maxi-naked: poca spesa, tanta resa...



Husqvarna pronta a svelare la nuova Svartpilen 801. Solo 181 kg per 105 cv di potenza e uno stile essenziale

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



Auto Italia, Anfia: a dicembre quinto calo di fila del mercato. Volumi -18,7% sul 2019

condividi l'articolo



A dicembre il mercato auto italiano "riporta il quinto calo mensile consecutivo, portandoci a una chiusura d'anno che, in linea con le previsioni, si attesta poco sopra 1,55 milioni di immatricolazioni, al di sotto dei volumi dell'anno precedente e in flessione del 18,7% rispetto ai livelli del 2019". Così Roberto Vavassori, presidente di **Anfia**, commenta i dati sulle immatricolazioni in Italia, sottolineando che "oltre alla debolezza che permane nel mercato, continuiamo a essere l'unico Paese con un divario enorme tra i veicoli venduti e quelli prodotti a livello nazionale". **Anfia** si aspetta un 2025 "ancora difficile e incerto su entrambi i fronti, mercato e produzione, mentre l'attesa per il 2026 - anche grazie ai risultati del Tavolo sviluppo automotive al Mimit - è di ridurre finalmente questo divario, tra un mercato che vogliamo torni ad essere tonico e una produzione che dovrà soddisfare in maggior grado le richieste del mercato stesso, con veicoli e componenti prodotti in Italia", ha detto Vavassori, sottolineando che "sul versante europeo, è necessaria una revisione urgente del percorso che porterà al 2035 e oltre, e, da questa prospettiva, supportiamo fortemente il lavoro del governo con il non-paper del Mimit e il lavoro di Acea e Clepa per modificare in chiave di flessibilità e neutralità tecnologica l'attuale normativa".

Anfia è "fermamente impegnata a portare a tutti gli Associati, con misure concrete da concordare col governo in tempi rapidi, un effettivo sostegno nei prossimi mesi, che si prevedono ancora moto complicati", ha concluso. Guardando alle varie alimentazioni, in dicembre le auto a benzina vedono il mercato in calo dell'11,6%, con una quota del 28,4%; allo stesso modo, le diesel calano del 18,8%, con quota al 13%. Nel cumulato annuo del 2024, le immatricolazioni di auto a benzina aumentano dell'1,9% e quelle delle auto diesel calano del 21,4%, rispettivamente con quote di mercato del 29,2% e del 13,8%. Le autovetture mild e full hybrid aumentano del 9,3% nel mese, con una

ECONOMIA



IL CROLLO
Stellantis, l'anno nero dell'auto italiana: nel 2024 la produzione è tornata indietro al 1956



I NUMERI
Fiat, a dicembre -41,1%, ma resta il primo brand in Italia. Vendute circa 150mila nel 2024, Panda sempre leader

L'INFORMAZIONE VIVE CON TE

9€/mese per 1 anno

VAI ALLA PROMO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

quota del 40,3%; nel cumulato crescono del 10,1%, con una quota del 40%. Le immatricolazioni di autovetture ricaricabili (Bev e Phev) calano del 15,7% a dicembre e rappresentano il 9% del mercato del mese (a dicembre 2023 era il 10,1%); nel cumulato calano del 12,9% e hanno una quota del 7,5% (in calo di 1,1 punti percentuali rispetto al cumulato annuo del 2023).

condividi l'articolo



Sabato 4 Gennaio 2025 - Ultimo aggiornamento: 10:47 | © RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

+ TUTTE LE NOTIZIE DI ECONOMIA



Stellantis, l'anno nero dell'auto italiana: nel 2024 la produzione è tornata indietro al 1956



Fiat, a dicembre -41,1%, ma resta il primo brand in Italia. Vendute circa 150mila nel 2024, Panda sempre leader



Auto Italia, Anfia: a dicembre quinto calo di fila del mercato. Volumi -18,7% sul 2019

MOTORSPORT

+ TUTTE LE NOTIZIE DI MOTORSPORT



Dakar 2025: via col prologo, tra le auto si impone la Toyota di Lategan. Sul podio Ekstroem (Ford) e Al-Attiyah (Dacia)



Hamilton, primi pensieri da pilota Ferrari: «Facciamo in modo che sia un anno da ricordare»



Ferrari fa gli auguri a Schumacher per i suoi 56 anni: «Sei sempre nei nostri cuori. Tanti auguri, Michael»

DUE RUOTE

+ TUTTE LE NOTIZIE DI DUE RUOTE



Honda rinnova la regina della famiglia Hornet. In sella alla variante top che arriva a 157 cavalli



Honda CB1000 Hornet, in sella alla nuova maxi-naked: poca spesa, tanta resa...



Husqvarna pronta a svelare la nuova Svartpilen 801. Solo 181 kg per 105 cv di potenza e uno stile essenziale

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

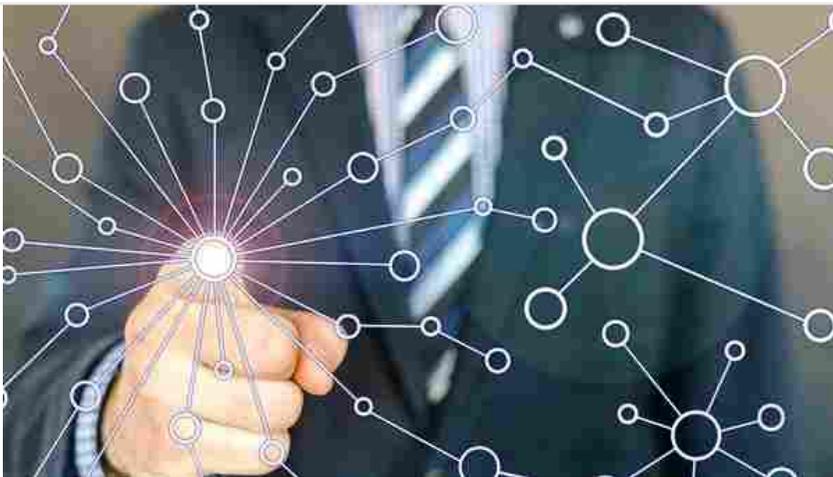
089849



BREAKING NEWS POLITICA

CONSIGLI INFORMATICI IMPRESSUM

CONTACT US



BORSA

Italia al CES 2025: debutta la filiera italiana delle tecnologie CCAM

January 4, 2025 Cronaca

(Teleborsa) – La filiera italiana della mobilità connessa e delle tecnologie avanzate di guida autonoma farà il suo debutto al **CES 2025 di Las Vegas**, dal **7 al 10 gennaio**. L'area espositiva collettiva, organizzata da **ICE Agenzia** in collaborazione con **ANFIA** e **AICA**, metterà in mostra l'eccellenza tecnologica italiana nel settore automotive.

L'area espositiva ICE **Agenzia-ANFIA-AICA** ospiterà la **Maserati MC20 Cielo** dotata dell'**AI robo-driver** per la guida autonoma sviluppato dai ricercatori del Politecnico di Milano, un progetto avanguardistico di **AIDA (Artificial Intelligence Driving Autonomous)** in cui le più avanzate tecnologie di guida autonoma sono integrate in un'auto sportiva, un'icona di innovazione e performance. I visitatori potranno quindi fare esperienza di un'eccezionale combinazione di ingegneria, design e innovazione che riflette e anticipa il futuro della mobilità e rappresenta uno dei massimi contributi dell'eccellenza italiana alla tecnologia dei veicoli driverless.

Il sistema del **progetto AIDA** si suddivide in 4 moduli principali. Il **primo è il modulo di**

Sport



SPORT

male Theo, Locatelli e Di Gregorio fanno peggio, Conceicao in finale di Supercoppa

January 4, 2025 Cronaca

Top e flop della partita Juventus-Milan, valevole per la semifinale di Supercoppa Italiana: Yildiz non basta a Motta, i rossoneri



Juventus-Milan, Motta non fa mea culpa sui cambi, Conceicao sergente di ferro: cosa è successo nell'intervallo

January 4, 2025



Mio errore determinante. Squadra immatura, ma qui non c'è tempo

January 4, 2025

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

percezione: attraverso processi di machine learning e l'addestramento di reti neurali (modelli matematici ispirati al cervello umano) consente di individuare l'ambiente circostante dai dati raccolti dai sensori. La percezione garantisce il **riconoscimento degli ostacoli e la classificazione di oggetti statici e dinamici** - come pedoni, veicoli e segnali stradali - in modo sicuro ed efficiente. Il **secondo modulo tratta della localizzazione del veicolo nell'ambiente.** La tecnologia di guida autonoma si basa sull'utilizzo dei dati ottenuti da sensori GNSS, che permettono al veicolo di ottenere informazioni dal satellite e costruire la sua posizione all'interno di una mappa definita. Insomma, il veicolo è in grado, a questo punto, di sapere dove si trova nel mondo. Seguono ai primi due, i **moduli di pianificazione e controllo**, ovvero quelli che definiscono come il veicolo sia in grado di seguire una traiettoria e, infine, di **prendere decisioni 'in modo autonomo'**, regolando la velocità ed evitando gli ostacoli sul suo percorso.

Nell'area espositiva verrà data **visibilità ad AS.CAR.I e HMDrive**, entrambe **spin-off del Politecnico di Milano** che introducono sul mercato automotive tecnologie digitali altamente innovative volte a migliorare l'esperienza di guida di veicoli ad alte prestazioni. Tramite l'**utilizzo di occhiali trasparenti di realtà aumentata (AR)**, HMDrive permette ai conducenti di vedere le informazioni di guida più utili direttamente sovrapposte alla strada, migliorando la sicurezza ed esperienza di guida. Ciò è possibile grazie ad avanzati algoritmi proprietari necessari per il calcolo preciso della posizione delle informazioni virtuali. La tecnologia di HMDrive è versatile per poter essere utilizzata su qualsiasi veicolo (auto, camion, trattori, auto sportive). La prima applicazione che HMDrive sta sviluppando è chiamata "AR visual coach", in grado di aiutare i piloti di auto sportive a migliorare la performance di guida in circuito tramite la visualizzazione 3D di riferimenti di traiettorie, punti di frenata, curve e dati del veicolo.

Infine, presso lo **spazio espositivo ICE Agenzia-ANFIA-AICA**, sarà possibile conoscere nel dettaglio, attraverso un video esplicativo, il **Progetto Borgo 4.0**, piattaforma tecnologica per la mobilità sostenibile, connessa e autonoma realizzata in Italia, nella Regione Campania, da **ANFIA-Automotive**, ente di ricerca di **ANFIA**, con il coinvolgimento di un partenariato pubblico-privato.

Il **borgo campano di Lioni è stato trasformato in un laboratorio** in ambiente reale di sperimentazione tecnologica in diversi campi complementari, dove grandi e piccole imprese del settore automotive e delle telecomunicazioni lavorano in sinergia allo sviluppo di nuove soluzioni, materiali e componentistica intelligente per la mobilità di domani, un esempio concreto di smart city e il primo esempio in Europa di piattaforma tecnologica integrata con strade urbane ed extraurbane intelligenti.

Una smart road urbana ed extra urbana è infatti destinata a testare le più avanzate soluzioni legate alla **mobilità autonoma e connessa**. Nuovi sistemi di monitoraggio di traffico e di infrastrutture, materiali innovativi per auto più sicure e leggere, tecnologie per l'elettrificazione e la transizione ecologica del settore, nel rispetto del principio di neutralità tecnologica, soluzioni per l'erogazione di servizi di infomobilità e manutenzione intelligente sono materia dei 16 progetti di ricerca e sviluppo, progetti di sperimentazione dei modelli e di innovazione derivata sviluppati da Borgo 4.0, in cui sono coinvolte tutte le principali traiettorie del futuro dell'automotive.

Borgo 4.0 dimostra come **la mobilità del futuro possa essere integrata in contesti locali**, portando innovazione e sostenibilità a misura di comunità, un modello replicabile anche in contesti urbani più ampi, sia in Italia che a livello internazionale.

L'auspicio di ICE Agenzia, **ANFIA** e AICA è di far seguire a questa **prima esperienza al CES**, una serie di future partecipazioni di successo che possano coinvolgere sempre più realtà italiane in grado di esprimere i più importanti avanzamenti delle tecnologie CCAM



i cambi di Motta e gli errori di Vlahovic e Di Gregorio scatenano il web bianconero

January 3, 2025

Cambi

Convertitore di valute			
	CHF - Franco Svizzero	Fr	1
	USD - US Dollar	\$	1.10
	EUR - Euro	€	1.07
	GBP - Lira sterlina	£	0.89
	JPY - Yen	¥	173.22
	CNY - Yuan	¥	8.04
	ZAR - Rand	R	20.65
	ARS - Peso argentino	\$	1 137.13
	UYU - Peso uruguayano	\$	48.37
	BRL - Real brasiliano	R\$	6.80

il Gennaio 04, 2025

FreeCurrencyRates.com

Cryptocurrencies

	USD	EUR	CNY	GBP
	BTC	\$ 98,066.1	(1.43%) ▲	
	ETH	\$ 3,589.77	(3.96%) ▲	
	XMR	\$ 196.82	(-1.65%) ▼	
	LTC	\$ 111.27	(5.91%) ▲	
	DASH	\$ 43.08	(9.00%) ▲	

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

(Connected, Cooperative & Automated Mobility).

[Source link](#)

Pepe the frog, quando una ranocchia
← manda in tilt i compagni - Libero
Quotidiano

Sindaco di Milano, Romeo (Lega): "Il nome
già in estate. Sallusti? Autorevole e →
competente, ma non bruciamo nessuno"

You May Also Like



USA, crescita nulla per spese costruzioni a novembre

📅 January 2, 2025



Moody's, assegnato a Unipol Assicurazioni un IFSR Baa2

📅 January 3, 2025

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Entra nel mondo di Iride Imprese Italia

SCOPRI DI PIÙ...

Quotidiano dei Contribuenti
il giornale di Confedercontribuenti

Entra nel mondo di Eos consulenza

VISITA IL SITO



Debutta il prossimo 7 gennaio al Ces 2025 di Las Vegas l'area collettiva organizzata da Ice, insieme ad **Anfia** e Aica, per presentare le più avanzate tecnologie di guida autonoma e connessa della filiera automotive italiana. E' quanto si legge in una nota congiunta.

Il Ces (Consumer Electronics Show), organizzato annualmente dalla Consumer



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Technology Association (Cta) fin dal 1967, si svolgerà dal 7 al 10 gennaio a Las Vegas presso il Las Vegas Convention Center (Lvcc) e il Venetian Expo Center. L'area espositiva Ice [Agenzia-Anfia-Aica](#), spiega la nota, ospiterà la Maserati MC20 Cielo dotata dell'AI robo-driver per la guida autonoma sviluppato dai ricercatori del Politecnico di Milano, un progetto avanguardistico di Aida (Artificial Intelligence Driving Autonomous) in cui le più avanzate tecnologie di guida autonoma sono integrate in un'auto sportiva, un'icona di innovazione e performance.

Il sistema del progetto Aida si suddivide in 4 moduli principali. Il primo è il modulo di percezione: attraverso processi di machine learning e l'addestramento di reti neurali consente di individuare l'ambiente circostante dai dati raccolti dai sensori. Il secondo modulo tratta della localizzazione del veicolo nell'ambiente. La tecnologia di guida autonoma si basa sull'utilizzo dei dati ottenuti da sensori Gns, che permettono al veicolo di ottenere informazioni dal satellite e costruire la sua posizione all'interno di una mappa definita. Seguono ai primi due i moduli di pianificazione e controllo, ovvero quelli che definiscono come il veicolo sia in grado di seguire una traiettoria e, infine, di prendere decisioni "in modo autonomo", regolando la velocità ed evitando gli ostacoli sul suo percorso.

Nell'area espositiva verrà inoltre data visibilità ad AS.CAR.I e HMDrive, entrambe spin-off del Politecnico di Milano che introducono sul mercato automotive tecnologie digitali altamente innovative volte a migliorare l'esperienza di guida di veicoli ad alte prestazioni.

Infine, presso lo spazio espositivo Ice [Agenzia-Anfia-Aica](#), sarà possibile conoscere nel dettaglio, attraverso un video esplicativo, il Progetto Borgo 4.0, piattaforma tecnologica per la mobilità sostenibile, connessa e autonoma realizzata in Italia, nella Regione Campania, da [Anfia](#) Automotive con il coinvolgimento di un partenariato pubblico-privato.(AGI)



PREVIOUS ARTICLE

Botti: smantellati due laboratori illegali a Roccella Jonica

NEXT ARTICLE

Charlie Hebdo: per anniversario strage annuncia nuove vignette



Confedercontribuenti
dalla parte delle Imprese e dei Contribuenti



Confedercontribuenti



Confedercontribuenti

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

Privacy Policy

Cookies Policy

GPDR

Richiesta cancellazione

Iscriviti alla newsletter

sky ▾ | Esplora tutte le offerte Sky

OFFERTE

☰

sky tg24

CECILIA SALA

MEDIORIENTE

UCRAINA

L'APP DI SKY TG24

SKY TG24 INSIDER

SPETTACOLO

ECONOMIA

News

Approfondimenti

Finanza E Mercati

Sky TG24 Business

Bonus

Pensioni

Recovery

ECONOMIA

Crisi dell'auto, in Italia il mercato perde lo 0,5%. A dicembre -4,93% di vendite

04 gen 2025 - 06:30

©IPA/Fotogramma

Introduzione

La **crisi dell'auto** non tocca solo il nostro Paese e nemmeno esclusivamente **l'Europa**, dove pure c'è qualche eccezione come la **Spagna**, dove il mercato ha chiuso il 2024 in ripresa, superando il milione di veicoli venduti e con un **aumento del 7,1%** rispetto al 2023. La situazione di difficoltà del settore **arriva fino a Tesla**, che nel 2024 ha fatto registrare il primo storico calo: **poco meno di 1.800.000 veicoli venduti**, (-1,1% rispetto al 2023). E le **auto a emissioni zero** che l'Unione europea vorrebbe tra una decina d'anni sembrano **lontane** dal rimpiazzare del tutto i veicoli di oggi.

Quello che devi sapere

I dati delle vendite in Italia

- **In Italia nel 2024 le immatricolazioni sono state 1.558.704**, lo 0,5% in meno del 2023 e **in calo del 18,7%**

rispetto al 2019, "l'anno che ha preceduto la pandemia e al cui livello il mercato italiano non riesce a tornare - spiega il Centro studi Promotor - nonostante il Pil abbia già raggiunto e superato il livello del 2019". Contando solo dicembre il dato delle auto vendute è di 105.715, il **4,93% in meno** dello stesso mese dell'anno precedente

Per approfondire:

Quanti stipendi servono per comprare un'auto nuova? I DATI

Il calo di Stellantis

- **Stellantis** non fa eccezione: ha immatricolato in Italia nel 2024, secondo le elaborazioni di Dataforce, **452.615 auto (-9,9% sul 2023)** e la quota di mercato si è attestata al 29%, in calo del 3% rispetto al 2023. A **dicembre 2024** le vendite del gruppo in Italia sono state di 24.411 auto (**-18,1% sullo stesso mese del 2023**), con una quota del 23,1% (-3,7% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente)

Per approfondire:

Stellantis, piano per la produzione di auto in Italia dal 2025. Cosa prevede

Fiat leader delle vendite

- Tra i marchi, **Fiat** ha registrato un -41,1% di immatricolazioni a dicembre rispetto allo stesso mese del 2023, ma **resta leader per le vendite in Italia** contando l'intero anno, con 143.867 auto, comunque con un calo percentuale a due cifre rispetto al 2023. La **Panda**, prodotta a Pomigliano, rimane **la vettura preferita dagli acquirenti** italiani, con oltre 4.500 immatricolate nel solo dicembre e con circa 100.000 in tutto l'anno. **Fiat Professional** resta anche il miglior brand nei **veicoli commerciali** con oltre 46.000 immatricolazioni e una quota del 23,6%: in particolare la leadership assoluta è del **Ducato**, con poco meno di 20.000 vendite, prodotto nello stabilimento di Atessa

Il Jeep Avenger è il Suv più venduto in Italia

- **Jeep** conferma l'ottava posizione nel ranking assoluto con una quota di mercato del 4,4%, grazie soprattutto all'Avenger: il suv disegnato a Torino è **il più venduto in Italia** e anche primo nel segmento B-suv, sia a dicembre, sia nei dodici mesi del 2024, con una marketshare del 9%. Ed è inoltre il terzo modello in assoluto più venduto in Italia e nella top 5 tra tutti i modelli 100% elettrici del mercato. Secondo i dati provvisori forniti **dall'Anfia**, tra i marchi Fiat nel 2024 **hanno venduto molto meno** del precedente anno **Maserati**, con un calo che supererebbe il 40%, **Lancia, Ds e Alfa Romeo**

Uliano (Fim-Cisl): "2024 anno nero per Stellantis"

- "Il 2024 sarà ricordato come **l'anno nero di Stellantis**. I dati della **produzione** si chiudono negativamente dopo due anni di crescita e per la prima volta tutti **gli stabilimenti sono in negativo**, con gli autoveicoli che fanno segnare perdite maggiori rispetto ai veicoli commerciali", ha detto ieri **Ferdinando Uliano, segretario generale della Fim-Cisl**, illustrando a Torino i dati Stellantis del 2024. "La riduzione della produzione - ha osservato - è stato un continuo peggioramento da inizio anno raggiungendo cali produttivi nelle auto **dal 21 al 70%**. Le previsioni negative che avevamo stimato negli ultimi due report trimestrali purtroppo hanno avuto un riscontro con la realtà di fine anno, con un aggravio in termini di volumi e di aumento dell'uso degli **ammortizzatori sociali** e di chiusure anticipate di fine anno che hanno coinvolto quasi 20mila lavoratori". Secondo i dati diffusi dalla Fim-Cisl, nel 2024 Stellantis ha prodotto **475.090 unità** (-36,8%). Le auto sono scese a 283.090 unità (-45,7%). "Per trovare un dato così basso di produzione - ha sottolineato Uliano - bisogna spostare le lancette al **1956**"

"Nuovi lanci produttivi impatteranno dal 2026"

- "Stellantis ha ribadito **2 miliardi di investimenti per il 2025** e sei miliardi di acquisti ai fornitori italiani. È sicuramente un cambio di impostazione al piano industriale precedente da noi giudicato insufficiente. Tuttavia la situazione in termini di volumi non subirà significative modifiche nel corso del 2025", ha affermato Uliano. "Hanno aggiunto **la nuova piattaforma small** - ha proseguito - con i due nuovi modelli compatti a Pomigliano dal 2028, la nuova 500 e a Mirafiori in aggiunta alla 500 ibrida. Verranno **ibridizzate** le auto previste nelle versioni elettriche tra il 2025 e il 2026 a Melfi. Poi è stata annunciata per Atessa la nuova gamma large sui veicoli commerciali. A Cassino verranno sviluppate anche le versioni ibride delle full electric previste su Stelvio e Giulia in aggiunta al nuovo modello top di gamma sempre su piattaforma large. Su Modena verrà lanciata la **collaborazione con Motor Valley** per il lancio del progetto alto di gamma". Secondo la Fim-Cisl, però, i nuovi lanci produttivi **impatteranno solo dal 2026** e mancano ancora risposte importanti sulla Gigafactory e sul rilancio di Maserati: "Su questi e altri aspetti abbiamo richiesto di approfondire la situazione nei prossimi mesi con Stellantis e Governo", ha aggiunto Uliano

"L'Europa dia risposte alla crisi"

- "Il crollo dei volumi sui mercati e la transizione verso elettrico e digitale sono una tempesta perfetta che colpisce in maniera significativa **tutta l'Europa** e il suo tessuto industriale più rilevante", ha sottolineato Uliano, annunciando che "Fim-Cisl, insieme a tutte le organizzazioni sindacali europee di IndustrialAll Europe, ha indetto un'importante **manifestazione il 5 febbraio 2025 a Bruxelles** che vedrà un'importante partecipazione dei lavoratori metalmeccanici di tutta Europa". "La situazione del settore automotive - ha aggiunto - deve trovare **risposte anche dall'Unione europea**. I singoli Paesi non sono in grado di rispondere in maniera sistematica ad una crisi che investe tutte le case automobilistiche"

Le auto estere in Italia

- Quanto ai gruppi esteri, **Volkswagen** ha visto un aumento dello 0,6% di immatricolazioni in Italia nel 2024 rispetto al 2023, con oltre 260mila auto vendute, **Renault** una crescita sopra il 10%, con quasi 185.000 auto immatricolate e **Toyota** quasi il 26% in più sul 2023, con quasi 130.000 auto vendute. **In calo di quasi il 16% Ford**, che non è arrivata a 69.000 immatricolazioni

Per approfondire:

[Auto, nel 2024 gli italiani hanno speso oltre 4mila euro fra assicurazione e riparazioni](#)

Le previsioni per il 2025

- Le prospettive per il 2025 non sembrano rosee, non senza qualche cambio di rotta. "Invece di irrogare **multe miliardarie**, l'Unione europea - sostiene **Gian Primo Quagliano**, presidente del centro studi Promotor, che analizza l'andamento per i concessionari - dovrebbe prevedere **aiuti alle case automobilistiche** tali da compensare i danni prodotti dalla politica adottata dall'Unione nella transizione energetica". Le aziende della filiera italiana, attraverso **l'Anfia**, pensano a un 2025 difficile, ma mettono **più speranze sul 2026**, parlando di "un divario enorme tra i veicoli venduti e quelli prodotti a livello nazionale" per l'Italia. Per l'associazione delle case automobilistiche estere che operano in Italia, **l'Unrae**, "la **transizione** verso una mobilità a zero emissioni **non mostra segni di accelerazione**: anche il 2024 risulta un anno sprecato". "Non possiamo accettare che una **politica frammentaria e scoordinata**, a livello sia europeo che italiano, si trasformi in un peso economico così penalizzante per i costruttori", ha sottolineato il presidente **Michele Crisci**

Per approfondire:

[Crisi dell'auto in Europa, cosa sta succedendo e cosa c'entra la Cina. I DATI](#)

Leggi anche



[Economia](#)

Saldi invernali 2025 al via oggi: il calendario e le date



[Economia](#)

Guerre e crisi, per gli italiani "preoccupazione" è la parola del 2025



[Economia](#)

Epifania 2025, circa 3,5 milioni di italiani in viaggio per il ponte



[Economia](#)

Crisi auto, mercato italiano perde 0,5%. A dicembre vendite a -4,93%



[Economia](#)



VIDEO DEL GIORNO

"Questi fantasm" in tv, Foglietta e Gallo reinterpretano Eduardo

COSA SUCCEDDE

La crisi dell'auto in Italia e "l'anno nero di Stellantis"

Il mercato perde lo 0,5%, a dicembre -4,93% di vendite. E le prospettive per il 2025 non sembrano rosee

Violetto Gorrasi

Giornalista

04 gennaio 2025 07:31



Foto di repertorio LaPresse

I numeri parlano chiaro, e a volte sono impietosi. Il settore auto è in crisi: sui mercati da mesi si registra un crollo dei volumi, mentre la transizione verso l'elettrico [non decolla](#). Le auto a emissioni zero che l'Unione europea vorrebbe tra una decina d'anni sembrano lontane dal rimpiazzare del tutto i veicoli di oggi. Una sorta di "tempesta perfetta" che colpisce in maniera significativa tutta l'Europa e il suo tessuto industriale più rilevante. La crisi dell'auto non tocca solo il nostro Paese e nemmeno esclusivamente l'Europa, dove pure c'è qualche eccezione come la Spagna, dove il mercato ha chiuso il 2024 in ripresa, superando il milione di veicoli venduti e con un aumento del 7,1% rispetto al 2023. La situazione di difficoltà del settore arriva fino a [Tesla](#), che nel 2024 ha fatto registrare il primo storico calo: poco meno di 1.800.000 veicoli venduti, (-1,1% rispetto al 2023).

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

I dati delle vendite di auto in Italia

Diamo un'occhiata ai dati sulle vendite in Italia. Nel nostro Paese nel 2024 le immatricolazioni sono state 1.558.704, lo 0,5% in meno del 2023 e in calo del 18,7% rispetto al 2019, "l'anno che ha preceduto la pandemia e al cui livello il mercato italiano non riesce a tornare - spiega il centro studi Promotor -, nonostante il Pil abbia già raggiunto e superato il livello del 2019". Contando solo il mese di dicembre, il dato delle auto vendute è di 105.715, il 4,93% in meno dello stesso mese dell'anno precedente.

Il caso Stellantis

Stellantis non fa eccezione: nel 2024 ha immatricolato in Italia 452.615 auto (-9,9% sul 2023) e la quota di mercato si è attestata al 29%, in calo del 3% rispetto al 2023. A dicembre 2024 le vendite del gruppo in Italia sono state di 24.411 auto (-18,1% sullo stesso mese del 2023), con una quota del 23,1% (-3,7% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente). Tra i marchi, Fiat ha registrato un -41,1% di immatricolazioni a dicembre rispetto allo stesso mese del 2023, ma resta leader per le vendite in Italia contando l'intero anno, con 143.867 auto, comunque con un calo percentuale a due cifre rispetto al 2023.

Le auto preferite dagli italiani

La Panda, prodotta a Pomigliano, rimane la vettura preferita dagli acquirenti italiani, con oltre 4.500 immatricolate nel solo dicembre e con circa centomila in tutto l'anno. Fiat Professional resta anche il miglior brand nei veicoli commerciali con oltre 46.000 immatricolazioni e una quota del 23,6%: in particolare la leadership assoluta è del Ducato, con poco meno di ventimila vendite, prodotto nello stabilimento di Atessa (Chieti).

Jeep conferma l'ottava posizione nel ranking assoluto, con una quota di mercato del 4,4%, grazie soprattutto all'Avenger: il suv disegnato a Torino è il più venduto in Italia e anche primo nel segmento B-suv, sia a dicembre, sia nei dodici mesi del 2024. Ed è inoltre il terzo modello in assoluto più venduto in Italia e nella top 5 tra tutti i modelli 100% elettrici del mercato. Secondo i dati provvisori forniti [dall'Anfia](#) (associazione nazionale filiera industria automobilistica), tra i marchi Fiat nel 2024 hanno venduto molto meno del precedente anno Maserati, con un calo che supererebbe il 40%, Lancia, Ds e Alfa Romeo.

"2024 anno nero per Stellantis"

Ferdinando Uliano, segretario generale della Fim-Cisl, parla senza mezze misure del 2024 come "anno nero di Stellantis". "I dati della produzione si chiudono negativamente dopo due anni di crescita e per la prima volta tutti gli stabilimenti sono in negativo, con gli autoveicoli che fanno segnare perdite maggiori rispetto ai veicoli commerciali", ha detto ieri il sindacalista illustrando a Torino i dati Stellantis del 2024. "La riduzione della produzione - ha osservato - è stato un continuo peggioramento da inizio anno, raggiungendo cali produttivi nelle auto dal 21 al 70%. Le previsioni negative che avevamo stimato negli ultimi due report trimestrali purtroppo hanno avuto un riscontro con la realtà di fine anno, con un aggravio in termini di volumi e di aumento dell'uso degli ammortizzatori sociali e di chiusure anticipate di fine anno che hanno coinvolto quasi 20mila lavoratori".

Secondo i dati diffusi dalla Fim-Cisl, nel 2024 Stellantis ha prodotto 475.090 unità (-36,8%). Le auto sono scese a 283.090 unità (-45,7%). "Per trovare un dato così basso di produzione bisogna spostare le lancette al 1956", ha sottolineato Uliano.

Le prospettive per gli stabilimenti italiani

Le [prospettive](#) per quest'anno e per il prossimo? "Stellantis ha ribadito 2 miliardi di investimenti per il 2025 e sei miliardi di acquisti ai fornitori italiani. È sicuramente un cambio di impostazione al piano industriale precedente da noi giudicato insufficiente. Tuttavia la situazione in termini di volumi non subirà significative modifiche nel corso del 2025", ha affermato Uliano. "Hanno aggiunto la nuova piattaforma small - ha proseguito - con i due nuovi modelli compatti a Pomigliano dal 2028, la nuova 500 e a Mirafiori in aggiunta alla 500 ibrida. Verranno ibridizzate le auto previste nelle versioni elettriche tra il 2025 e il 2026 a Melfi. Poi è stata annunciata per Atessa la nuova gamma large sui veicoli commerciali. A Cassino verranno sviluppate anche le versioni ibride delle full electric previste su Stelvio e Giulia in aggiunta al nuovo modello top di gamma sempre su piattaforma large. Su Modena verrà lanciata la collaborazione con Motor Valley per il lancio del progetto alto di gamma".

Da Stellantis 2 miliardi per produrre auto in Italia: cosa succede ora, stabilimento per stabilimento

Secondo la Fim-Cisl, però, i nuovi lanci produttivi impatteranno solo dal 2026 e mancano ancora risposte importanti sulla gigafactory e sul rilancio di Maserati: "Su questi e altri aspetti abbiamo richiesto di approfondire la situazione nei prossimi mesi con Stellantis e Governo", ha aggiunto Uliano.

Le prospettive per il 2025 non sembrano rosee, almeno non senza un cambio di rotta. "Invece di irrogare multe miliardarie, l'Unione europea - sostiene Gian Primo Quagliano, presidente del centro studi Promotor, che analizza l'andamento per i concessionari - dovrebbe prevedere aiuti alle case automobilistiche tali da compensare i danni prodotti dalla politica adottata dall'Unione nella transizione energetica". Le aziende della filiera italiana, attraverso [l'Anfia](#), pensano a un 2025 difficile, ma hanno più speranze sul 2026, parlando di "un divario enorme tra i veicoli venduti e quelli prodotti a livello nazionale" per l'Italia.

Per l'associazione delle case automobilistiche estere che operano in Italia, l'Unrae, "la transizione verso una mobilità a zero emissioni non mostra segni di accelerazione: anche il 2024 risulta un anno sprecato". "Non possiamo accettare che una politica frammentaria e scoordinata, a livello sia europeo che italiano, si trasformi in un peso economico così penalizzante per i costruttori", ha sottolineato il presidente Michele Crisci.

La manifestazione del 5 febbraio a Bruxelles

"Il crollo dei volumi sui mercati e la transizione verso elettrico e digitale sono una tempesta perfetta che colpisce in maniera significativa tutta l'Europa e il suo tessuto industriale più rilevante", ha sottolineato Uliano, annunciando che "Fim-Cisl, insieme a tutte le organizzazioni sindacali europee di IndustrialAll Europe, ha indetto un'importante manifestazione il 5 febbraio 2025 a Bruxelles che vedrà un'importante partecipazione dei lavoratori metalmeccanici di tutta Europa". "La situazione del settore automotive - ha aggiunto - deve trovare risposte anche dall'Unione europea. I singoli Paesi non sono in grado di rispondere in maniera sistematica ad una crisi che investe tutte le case automobilistiche".

© Riproduzione riservata



Si parla di [automotive](#), [crisi auto](#), [Stellantis](#)

Sullo stesso argomento

ECONOMIA

[Per la prima volta calano le vendite di Tesla: mercato elettrico sempre più competitivo](#)

ECONOMIA

[La crisi nera dell'auto: le elettriche vanno malissimo](#)

ECONOMIA

[Da Stellantis 2 miliardi per produrre auto in Italia: cosa succede ora, stabilimento per stabilimento](#)

I più letti

- 1.** **LA GUIDA**
[Chi pagherà di più le bollette nel 2025: ecco come evitarlo](#)
 - 2.** **RUBINETTI CHIUSI**
[La Russia stacca il gas all'Europa: è la fine di un'era](#)
 - 3.** **IL SOSTEGNO ECONOMICO**
[Assegno unico: cosa cambia da gennaio e quanti soldi arrivano](#)
- ASSEGNO DI ASSISTENZA**

Menu

Siti Internazionali

Abbonati



Appello contro il junk food nella calza della Befana



"Magma", il docufilm su Piersanti Mattarella - TRAILER

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



A New York scatta la 'tassa sul traffico', 9 dollari al giorno



Lotteria Italia, le vendite dei biglietti ancora in aumento



Risolto l'enigma dell'eruzione che nel 1831 portò freddo e fame

Temi caldi Meloni Trump Mattarella Ucraina Golden Globe
/ **MOTORI** Mondo Motori

Naviga ::

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Maserati al CES Las Vegas con robo-MC20 Cielo e SUV Grecale

Debutta seconda generazione della supersportiva a guida autonoma

LAS VEGAS, 05 gennaio 2025, 17:57

Redazione ANSA



↑ Maserati al CES Las Vegas con robo-MC20 Cielo e SUV Grecale © ANSA/Maserati

Riflettori puntati su tre gioielli del Tridente - la supersportiva MC20 e il SUV Grecale nelle versioni Trofeo e Folgore - al Consumer Electronics Show (CES) di Las Vegas che si apre ufficialmente il 7 gennaio.

La presenza di Maserati a questo evento unico al mondo è il frutto della collaborazione con il Politecnico di Milano, l'Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica (ANFIA) e il partner negli equipaggiamenti hi-fi di bordo Sonus Faber.

Assieme al Politecnico di Milano, con cui Maserati collabora da tempo nell'ambito del progetto Artificial Intelligence Driving Autonomous (AIDA), la Casa del Tridente porta al CES un esemplare unico della MC20 Cielo equipaggiato con un AI-driver guidato dall'intelligenza artificiale sviluppato dai ricercatori del Politecnico di Milano.

La MC20 Cielo arriva in prima mondiale dopo le esperienze fatte con MC20 coupé guidata da un robo-driver sviluppato dall'ateneo milanese, che lo scorso 7 novembre - in condizioni di nebbia fitta - ha raggiunto la velocità di 285 km/h sulla pista dell'aeroporto di Piacenza-San Damiano. Si tratta della velocità più alta mai

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

raggiunta da una vettura di serie guidata dall'intelligenza artificiale senza intervento umano.

La Maserati MC20 coupé detentrica del record, sotto l'egida del PoliMOVE Autonomous Racing Team (che fa parte della divisione Performance del progetto AIDA), sarà la safety car ufficiale durante l'Autonomous Challenge che si svolgerà dalle 14 alle 16 di giovedì 9 gennaio presso il circuito Las Vegas Speedway.

La nuova robo-Maserati MC20 Cielo è invece esposta al centro dello stand collettivo dell'Italian Trade Agency (ITA), dell'Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica (ANFIA) e dell'Associazione Italiana Costruttori Autoattrezzature (AICA) presso il Las Vegas Convention Center (West Hall 3874) dedicato alle innovazioni tecnologiche italiane per la mobilità connessa e i veicoli autonomi. Grecale Trofeo e Grecale Folgore sono invece esposte nello stand presso la T-Mobile Arena del partner audio di Maserati Sonus Faber. L'azienda, che fa parte del colosso del settore McIntosh-Bose, presenta il 7 e l'8 gennaio - contestualmente alla presenza delle Grecale - i suoi nuovi prodotti, con tecnologie all'avanguardia e esperienze acustiche immersive.

Proprio avvalendosi dei due esemplari del SUV Maserati, Sonus Faber permetterà ai visitatori di effettuare esclusivi test drive dinamici con autista attorno alla T-Mobile Arena un'opportunità straordinaria per sperimentare la qualità acustica dell'impianto audio Sonus Faber High Premium presente su entrambi i veicoli. Grecale è infatti dotato di serie dell'impianto audio Sonus Faber Premium, costituito da 14 altoparlanti indipendenti che offrono una gamma sonora unica.

L'upgrade Sonus Faber High Premium - disponibile come optional - utilizza invece 21 altoparlanti indipendenti che producono una risposta di frequenza fluida e una scena sonora dettagliata. L'impianto è stato premiato dall'EISA Committee quale migliore impianto audio in-car nel 2022 e nel 2023.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Condividi



Guarda anche

CES Las Vegas 2025, da IA a automotive del futuro

🕒 Ultima ora

18:02

Meloni, bella serata con Trump, pronti a lavorare insieme

17:08

Derby Roma-Lazio, evitato contatto tra tifosi fuori Olimpico

14:20

Mattarella a Caivano, sui ragazzi le speranze per il futuro

13:56

Madre del 17enne ucciso, 'Stato dovrà dare risposta'

13:55

Partito il controesodo, 'previsti 8 milioni di transiti'

Video >

13:33

Vannacci, ho registrato mio marchio ma non divorzio dalla Lega

Newsletter ANSA
Veloci, dettagliate, verificate. Nella tua casella
mail

Iscriviti alle newsletter

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

INDUSTRIA In 10 anni scelte sbagliate e troppo rigore

Dal Dieselgate alle restrizioni così l'auto è stata spenta

Caprotti a pagina 7

Passato e futuro dell'auto

I dieci anni che hanno cambiato l'automobile

ALBERTO CAPROTTI

L'inizio della fine ha un nome, ma anche una data e un luogo. Nell'ordine: Dieselgate, Settembre 2015, Salone dell'Automobile di Francoforte. Con una coincidenza probabilmente non casuale, proprio il tempo dove si celebrava il rito pagano del motorismo mondiale fece da sfondo alla deflagrazione dello scandalo più clamoroso della storia dell'auto. Alle accuse dell'EPA (Environmental Protection Agency) provenienti dagli Stati Uniti, il Gruppo Volkswagen rispose spiegando la discrepanza tra le emissioni registrate in fase di omologazione e quelle misurate in corso di marcia ammettendo di aver inserito nel software delle sue vetture un meccanismo che in fase di test consentiva di abbattere i livelli di ossidi di azoto (NOx). In pratica, avevano "truccato" la centralina dei loro motori a gasolio per rientrare nei limiti di emissioni consentite. Scoppiava il cosiddetto "Dieselgate", la tempesta che travolse

Volkswagen ma anche tutta l'industria automobilistica mondiale (e soprattutto europea) perchè di fatto mise fuori gioco uno dei propulsori considerato più inquinante, ma nella realtà anche più efficiente e meno impattante dal punto di vista climatico-alterante. Accelerando così, e in maniera scriteriata, una transizione energetica certamente necessaria, ma costosissima. Per i costruttori e ancora più per il pubblico, spinta ossessivamente dal governo europeo che non si accorse dei danni che stava provocando a se stesso puntando esclusivamente sulla tecnologia elettrica - in mano alla Cina - e annientando i motori termici che avevano portato l'industria del nostro continente a livelli di eccellenza e di occupazione mai raggiunti prima.

Il bersaglio: non un motore ma l'auto stessa

Dieci anni dopo, si può ragionare con basi più solide sul fatto che la tempesta perfetta che si è abbattuta sull'automobile abbassando la produzione, aumentando i prezzi medi a livelli insostenibili per molti, causando la perdita di migliaia di posti di lavoro e mettendone a rischio

altrettanti in futuro, è l'effetto di più ragioni. E non solo della svolta elettrica frettolosamente imposta dall'alto con lo stop alla commercializzazione di vetture nuove con motore tradizionale a partire dal 2035, scadenza al momento ancora in vigore nonostante molti ripensamenti che potrebbero farla slittare. Come è anche più chiaro che la scintilla che ha scatenato l'incendio avrebbe dovuto chiamarsi "Volkswagen-gate" limitandole responsabilità ai colpevoli di quello che era e resta un reato industriale, anziché scaricarle su una tecnologia e sulla supremazia dei motori europei. In questo, sono stati bravi i "mandanti" occulti o (nella migliore delle ipotesi) chi ne ha approfittato. Come la Cina. E il partito anti-auto, formato da ecologisti integralisti che ha infierito su un settore fiaccato dallo scandalo, indebolito dal senso di colpa, abbandonato dalla politica e incapace di reagire se non accelerando addirittura la corsa verso l'elettrico, nonostante il mercato non abbia accettato il passaggio a una tecnologia più costosa, "faticosa" ed elitaria dal punto di vista della sua fruibilità.

Dal Covid l'automobile non è mai guarita
Il lockdown causato dal Covid

del 2020 è stata la mazzata successiva. La crisi e l'immobilità

determinate dalla pandemia hanno spinto a far ritardare l'acquisto di auto nuove, anche e soprattutto da chi già un'auto la possedeva e non ha ritenuto indispensabile cambiarla.

Dopo il panico e le misure d'emergenza, anche l'offerta è calata a causa della mancanza di alcuni componenti elettronici (i cosiddetti chip), e i costruttori hanno scelto di rimediare alla mancanza di volumi di vendita con l'aumento della redditività, alzando i prezzi. Una situazione paradossale che ha congelato il mercato, reso ancora più difficile dalla crisi dei trasporti marittimi internazionali e dai blocchi della componentistica cinese causata dalla prolungata chiusura delle fabbriche locali fino al 2021 inoltrato.

A febbraio dell'anno successivo l'Ucraina invasa dalla Russia fece scoprire al mondo dell'auto che proprio da quella nazione arrivavano un buona parte dei cavi elettrici utilizzati nelle vetture. Terribile l'equazione successiva: meno auto disponibili uguale produzione sbilanciata sui modelli più costosi, quelli cioè che garantiscono più

marginari a chi li costruisce. Quindi fine (o quasi) delle city-car, mercato più popolare per i clienti privati ma che per i costruttori erano prodotti quasi in perdita, eliminazione degli sconti, e vetture a "km zero" quasi introvabili.

La congiunzione di questi fenomeni ha fatto lievitare il costo delle auto. Se nel 2019 il prezzo medio di una vettura era di 21.000 euro, nel 2023 ha sfiorato i 29.000. Con la scomparsa di modelli sotto i 14.000. Così il noleggio ha sostituito l'acquisto di proprietà in percentuali esponenziali, mentre le aziende hanno allungato i tempi dei cicli di sostituzione delle loro flotte, a causa degli aumenti dei listini e dell'incertezza relativa alle motorizzazioni imposte dall'Europa.

Lo spettro delle multe e i calcoli sbagliati

Già nel 2018 infatti, l'Unione Europea aveva stabilito che a partire dal 2020 ogni Gruppo automobilistico avrebbe dovuto contenere le emissioni di CO2 medie delle auto vendute entro il tetto di 116 grammi al km, limite che si abbasserà ulteriormente nel 2025 (94g/km) e ancora nel 2030. Per ogni grammo in eccesso, la Commissione avrebbe comminato una multa di 95 euro moltiplicati per il numero di vetture immatricolate. Secondo calcoli verosimili, ogni Gruppo avrebbe dovuto vendere almeno 4 auto 100% a batteria (e quindi a zero emissioni allo scarico) ogni 10 per soddisfare questi parametri. Nella prospettiva dello stop alla produzione di veicoli termici dal 2035, la Case sbagliarono clamorosamente i loro calcoli accettando questi limiti senza reagire e confidando che i clienti le avrebbero assecondate nell'acquisto. Cosa che non è avvenuta, visto che oggi le elettriche pure hanno raggiunto solo il 17,5% in Europa e il 4,1% in Italia sul totale.

Lo scenario per il 2025: occupazione a rischio

Quello che si è appena aperto è dunque un anno decisivo e cruciale. Se le multe fossero confermate, quasi tutti i Costruttori saranno obbligati a comprimere le vendite di vetture termiche per

raggiungere in modo artificioso quel 22-25% di immatricolato elettrico necessario a scansarle. Con un prevedibile e drammatico calo delle immatricolazioni a livello europeo che gli analisti stimano in 3 milioni di unità. E con ovvie conseguenze a livello di occupazione nel settore in stabilimenti che già ora marciano al rallentatore, con chiusure già avvenute ed altre preventivate. Alla mancata produzione di valore, di Pil e di gettito fiscale si aggiungerebbe dunque una forte crisi occupazionale, con l'automotive del Vecchio Continente stritolata tra il protezionismo americano e l'espansionismo cinese sempre più marcato.

Ma le conseguenze sono diventate fatti anche prima del verificarsi di questi scenari negativi, con una decisa sterzata industriale verso le aggregazioni e il consolidamento, come testimonia quanto sta accadendo in Giappone. Nissan e Honda infatti sono sul punto di unirsi, con lo scopo di creare (assieme alla Mitsubishi) il secondo polo automotivo giapponese dopo quello guidato dalla Toyota. In Italia invece si attende di vedere in pratica quanto annunciato recentemente da Stellantis con il suo progetto industriale presentato al governo da Jean-Philippe Imparato dopo l'addio di Carlos Tavares. C'è fiducia da parte degli operatori ma le basi su cui ripartire sono comunque negative, visto che Stellantis ha immatricolato in Italia nel 2024, secondo le elaborazioni di Dataforce, 452.615 auto (-9,9% sul 2023) e la quota di mercato si è attestata al 29%, in calo del 3% rispetto al 2023.

«Invece di erogare multe miliardarie, l'Unione europea - sostiene Gian Primo Quagliano, presidente del Centro Studi Promotor, che analizza l'andamento per i concessionari - dovrebbe prevedere aiuti alle case automobilistiche, tali da compensare i danni prodotti dalla politica adottata dall'Unione nella transizione energetica». Una prospettiva che resta tuttavia ancora aleatoria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BILANCIO

Settembre segnerà il decennale del Dieselgate che ha aperto la tempesta perfetta per il settore delle quattro ruote, complice poi della propria crisi con scelte sbagliate dettate da una politica europea autolesionista

Investimenti: 60 miliardi sui propulsori 100% a batteria

L'industria europea dell'auto ha investito circa 60 miliardi di euro sui motori elettrici dal 2020 a oggi. Una spesa non ripagata dalle vendite, che stanno obbligando i costruttori a virare sui propulsori ibridi, o addirittura a rispolverare motorizzazioni completamente a combustione interna che avevano abbandonato in ossequio alle regole che l'Europa ha indicato per il 2035.

I progressi nelle emissioni dei motori a gasolio

Rispetto a uno degli anni '90, un veicolo a gasolio oggi emette il 97% in meno di PM e il 94% in meno di NOx (dati Fleet&Mobility). Tra i termici, i diesel sono i motori meno climalteranti

58,8

Il parco circolante italiano a fine 2024 ammonta a circa 58,8 milioni di veicoli. Le auto, con 41,2 milioni, rappresentano la percentuale più alta

12,5

L'età media delle auto circolanti oggi in Italia è di 12,5 anni. Nel 2014 era di 9,9 anni, media cresciuta costantemente dal 2021 in poi

13,9%

La quota di vetture con motore diesel vendute in Italia nel 2024 sul totale. Dieci anni fa la percentuale raggiungeva il 57%

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

VAVASSORI (ANFIA)

«Enorme il divario tra vendita e produzione»

«Il mercato dell'auto in Italia – afferma Roberto Vavassori, Presidente di ANFIA, l'associazione della filiera del settore – ha chiuso il 2024 poco sopra 1.550.000 immatricolazioni, in flessione del 18,7% rispetto ai livelli pre-Covid del 2019. Continuiamo ad essere l'unico Paese con un divario enorme tra i veicoli venduti e quelli prodotti a livello nazionale. Ci aspettiamo un 2025 ancora difficile ed incerto su entrambi i fronti, mercato e produzione, mentre l'attesa per il 2026 – anche grazie ai risultati del Tavolo sviluppo automotive al Mimit – è di ridurre finalmente questo divario, tra un mercato che vogliamo torni ad essere tonico e una produzione che dovrà soddisfare in maggior grado le richieste del mercato stesso, con veicoli e componenti prodotti in Italia. Sul versante europeo, è necessaria una revisione urgente del percorso che porterà al 2035 e oltre».

PRESSI (MOTUS-E)

«Decisivo il Piano Ue per le zero emissioni»

«Il generalizzato affanno del mercato auto italiano testimonia l'urgenza di un'azione corale per proteggere e rilanciare tutti insieme il settore», osserva il presidente di Motus-E, Fabio Pressi. «La costruzione anche in Italia, terzo mercato auto europeo, di un ambiente più consapevole e aperto all'elettrico - continua - contribuirebbe sensibilmente a contenere l'impatto sull'industria delle discusse multe europee sulle emissioni di CO2, accelerando la diffusione dei veicoli con zero emissioni allo scario. Il nuovo Piano strategico promesso dalla Commissione Ue sarà fondamentale. L'Italia può e deve continuare a recitare un ruolo da protagonista del panorama automotive, ma per competere ai massimi livelli in un mondo sempre più rivolto all'elettrificazione serve una politica industriale chiara e pragmatica, che aiuti la filiera a evolversi e a innovare».

CRISCI (UNRAE)

«Politica scoordinata: penalizza i costruttori»

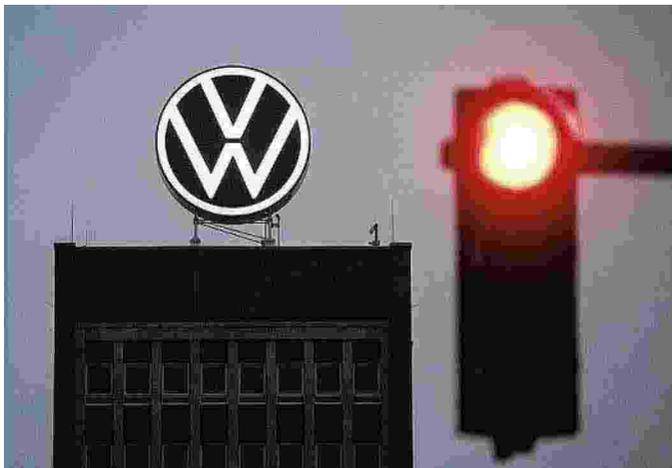
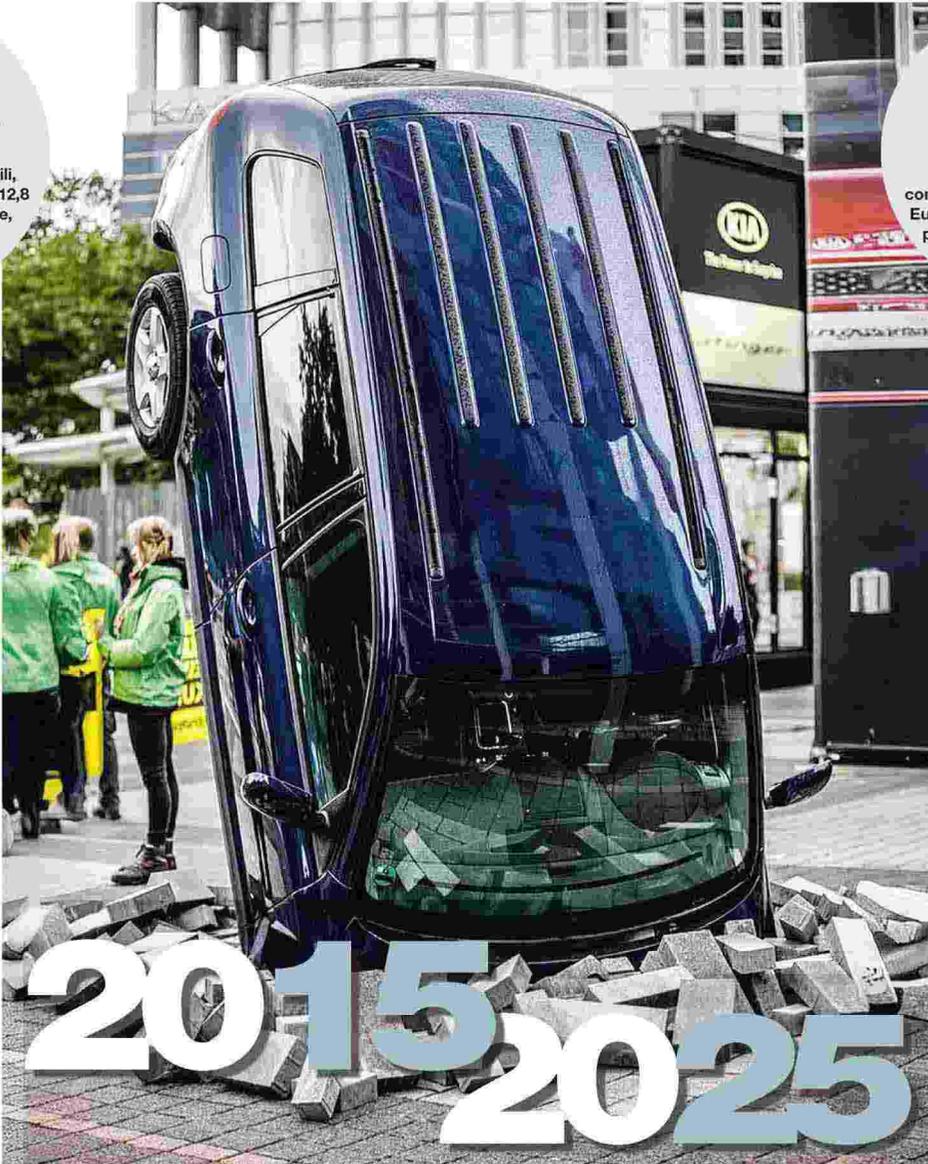
«Non possiamo accettare che una politica frammentaria e scoordinata, a livello sia europeo che italiano, si trasformi in un peso economico così penalizzante per i Costruttori», dice il presidente di Unrae, Michele Crisci. «Non vi è dubbio che il Green Deal non sia la causa della crisi dell'automotive in Europa, tuttavia a tal proposito non possiamo non sottolineare con forza come la carenza e la disomogeneità degli strumenti incentivanti, della fiscalità sull'auto e della disponibilità di infrastrutture adeguate abbiano evidentemente frenato il mercato in relazione allo sviluppo atteso delle nuove tecnologie a zero e bassissime emissioni. Riguardo al nostro Paese, non possiamo non rilevare l'inadeguatezza di una politica solo di supporto alla produzione senza una congrua, coerente e continuativa attenzione di sostegno al mercato delle nuove tecnologie».

-30,8%

Secondo previsioni attendibili, l'Europa chiuderà il 2024 con 12,8 milioni di auto immatricolate, 5,7 milioni in meno di 10 anni fa con una perdita del 30,8%

30 mila

Nel 2024 l'industria della componentistica automotive in Europa ha perso più di 30.000 posti di lavoro, il doppio di quelli tagliati nel 2023 (dati Clepa)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

La filiera italiana della connected mobility e delle tecnologie avanzate di guida autonoma debutta al CES 2025 di Las Vegas

5 Gennaio 2025

11



Debutta a Las Vegas il prossimo 7 gennaio l'area collettiva organizzata da ICE Agenzia, insieme ad ANFIA e AICA, al CES 2025, per presentare le più avanzate tecnologie di guida autonoma e connessa della filiera automotive italiana.

Il CES (Consumer Electronics Show), organizzato annualmente dalla Consumer Technology Association (CTA) fin dal 1967, si svolgerà dal 7 al 10 gennaio a Las Vegas presso il Las Vegas Convention Center (LVCC) e il Venetian Expo Center. L'evento, negli ultimi anni, si è imposto sulla scena internazionale come prestigiosa vetrina per le più innovative tecnologie del settore automotive nel comparto dell'elettronica di bordo e del veicolo connesso e a guida autonoma.

L'area espositiva ICE Agenzia-ANFIA-AICA (Stand 3374 – West Hall Level – Las Vegas Convention Center) ospiterà la Maserati MC20 Cielo dotata dell'AI robo-driver per la guida

articoli recenti

In edicola dal 28 dicembre "Tutto Tex – Furia Comanche": i guasti dell'immortalità

La filiera italiana della connected mobility e delle tecnologie avanzate di guida autonoma debutta...

AAA cercasi giovani talenti della danza

Ankonalley: domenica 5 gennaio il bosco degli elfi come il quartiere di Harry Potter

Ancona: arriva la Befana sul palco di Piazza Roma



i più letti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

autonoma sviluppato dai ricercatori del **Politecnico di Milano**, un progetto avanguardistico di **AIDA (Artificial Intelligence Driving Autonomous)** in cui le più avanzate tecnologie di guida autonoma sono integrate in un'auto sportiva, un'icona di innovazione e performance. I visitatori potranno quindi fare esperienza di un'eccezionale combinazione di ingegneria, design e innovazione che riflette e anticipa il futuro della mobilità e rappresenta uno dei massimi contributi dell'eccellenza italiana alla tecnologia dei veicoli driverless.

Il sistema del progetto AIDA si suddivide in 4 moduli principali. Il primo è il modulo di percezione: attraverso processi di machine learning e l'addestramento di reti neurali (modelli matematici ispirati al cervello umano) consente di individuare l'ambiente circostante dai dati raccolti dai sensori. La percezione garantisce il riconoscimento degli ostacoli e la classificazione di oggetti statici e dinamici

– come pedoni, veicoli e segnali stradali – in modo sicuro ed efficiente. Il secondo modulo tratta della localizzazione del veicolo nell'ambiente. La tecnologia di guida autonoma si basa sull'utilizzo dei dati ottenuti da sensori GNSS, che permettono al veicolo di ottenere informazioni dal satellite e costruire la sua posizione all'interno di una mappa definita. Insomma, il veicolo è in grado, a questo punto, di sapere dove si trova nel mondo. Seguono ai primi due, i moduli di pianificazione e controllo, ovvero quelli che definiscono come il veicolo sia in grado di seguire una traiettoria e, infine, di prendere decisioni "in modo autonomo", regolando la velocità ed evitando gli ostacoli sul suo percorso.

Nell'area espositiva verrà data visibilità ad **AS.CAR.I** e **HMDrive**, entrambe spin-off del Politecnico di Milano che introducono sul mercato automotive tecnologie digitali altamente innovative volte a migliorare l'esperienza di guida di veicoli ad alte prestazioni.

Tramite l'utilizzo di occhiali trasparenti di realtà aumentata (AR), HMDrive permette ai conducenti di vedere le informazioni di guida più utili direttamente sovrapposte alla strada, migliorando la sicurezza ed esperienza di guida. Ciò è possibile grazie ad avanzati algoritmi proprietari necessari per il calcolo preciso della posizione delle informazioni virtuali. La tecnologia di HMDrive è versatile per poter essere utilizzata su qualsiasi veicolo (auto, camion, trattori, auto sportive). La prima applicazione che HMDrive sta sviluppando è chiamata "AR visual coach", in grado di aiutare i piloti di auto sportive a migliorare la performance di guida in circuito tramite la visualizzazione 3D di riferimenti di traiettorie, punti di frenata, curve e dati del veicolo.

AS.CAR.I è specializzata in algoritmi di guida autonoma e assistita per auto da pista ad alte prestazioni. Ha sviluppato un sistema ADAS per l'uso in pista che consente anche ai conducenti inesperti di guidare in sicurezza auto sportive fino ai limiti delle loro prestazioni. Il sistema sviluppato da ASCARI può controllare attivamente i comandi (sterzo, frenata, accelerazione) e presenta funzionalità "coach" e "virtual fence". È il primo esempio al mondo di un sistema derivato dalla tecnologia di guida autonoma espressamente dedicato a migliorare l'esperienza di "divertimento alla guida" in pista. Questa tecnologia sfrutta l'esperienza accumulata dai fondatori del team ASCARI nell'Indy Autonomous Challenge, il primo esempio di motorsport autonomo.

Infine, presso lo spazio espositivo ICE **Agenzia-ANFIA-AICA**, sarà possibile conoscere nel dettaglio, attraverso un video esplicativo, il **Progetto Borgo 4.0**, piattaforma tecnologica per la mobilità sostenibile, connessa e autonoma realizzata in Italia, nella Regione Campania, da **ANFIA-Automotive**, ente di ricerca di **ANFIA**, con il coinvolgimento di un partenariato pubblico-privato¹. Il borgo campano di Lioni è stato trasformato in un laboratorio in ambiente reale di sperimentazione tecnologica in diversi campi



Risparmio: gravi inadempienze da parte di Zurich Italy Bank



Nasce FAX Gratis, per inviare fax da pc, smartphone e tablet



Anek Lines Italia e Tipicità in blu



La corte Internazionale dell'Adriatico e dello Ionio



Ancona, al via la mostra "Robert Capa Retrospective"

complementari, dove grandi e piccole imprese del settore automotive e delle telecomunicazioni lavorano in sinergia allo sviluppo di nuove soluzioni, materiali e componentistica intelligente per la mobilità di domani, un esempio concreto di smart city e il primo esempio in Europa di piattaforma tecnologica integrata con strade urbane ed extraurbane intelligenti.

CONDIVIDI

Articolo precedente

AAA cercasi giovani talenti della danza

Prossimo articolo

In edicola dal 28 dicembre "Tutto Tex – Furia Comanche": i guasti dell'immortalità

articoli correlati



In edicola dal 28 dicembre "Tutto Tex – Furia Comanche": i guasti dell'immortalità



Lavoro domestico, tutto quello che c'è da sapere sulle scadenze del 2025



Mercato Auto Italia 2024: stallo e sfide per la ripresa



LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Nome:*

Email:*

Sito Web:

Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento.

Pubblica Commento

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



NEWS PROVE ELETTRICHE LISTINO NUOVO MOSTINO USATO RIMOZIONE AUTO NUOVE AUTO USATE AUTO D'EPOCA

■ News

Maserati, unico marchio italiano al CES di Las Vegas: MC20 Cielo senza pilota e Grecale



PUBBLICITÀ

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Collaborazione con Politecnico di Milano e Sonus faber per Ridefinire la Mobilità e l'Esperienza Audio



di Simone Lelli

6 gennaio 2025

Maserati ha annunciato la sua partecipazione al **CES 2025**, l'evento tecnologico più influente al mondo, presentando il **MC20 Cielo** e il **SUV Grecale** in collaborazione con partner tecnologici di eccellenza, tra cui il Politecnico di Milano, l'Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica (ANFIA) e Sonus faber. Dal 7 al 10 gennaio, Maserati metterà in mostra l'innovazione e la maestria italiana nel Las Vegas Convention Center.

Il MC20 Cielo al CES rappresenta l'evoluzione del progetto AIDA (Artificial Intelligence Driving Autonomous), sviluppato dai ricercatori del Politecnico di Milano e dal Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile (MOST). Questo ambizioso programma mira a testare e validare tecnologie di guida autonoma in condizioni reali, garantendo affidabilità e sicurezza.

La **collaborazione tra Maserati e Politecnico di Milano** ha già segnato un record storico: un MC20 Coupé, guidato da un pilota AI, ha raggiunto i 285 km/h in condizioni di nebbia densa presso la base aerea di Piacenza-San Damiano. Al CES, il veicolo fungerà da Safety Car ufficiale per la Autonomous Challenge al Las Vegas Motor Speedway, mentre il MC20 Cielo sarà esposto nel padiglione dedicato alle tecnologie italiane presso il West Hall #3874.

Maserati continua a collaborare con **Sonus faber** per offrire esperienze audio di altissimo livello. Durante il CES, i visitatori avranno l'opportunità di partecipare a esclusivi test drive dei modelli Grecale Trofeo e Grecale Folgore, dotati del sistema audio Sonus faber High Premium Sound. Con 21 altoparlanti indipendenti, il sistema ha vinto il premio **"Best In-Car"**

Ultime da News

NEWS

Cina, non tutto va bene: a novembre i profitti industriali in calo del 7,3%

6 GENNAIO

NEWS

Furia al Ministero di Salvini: fake news sul risotto allo champagne

6 GENNAIO

NEWS

Maserati, unico marchio italiano al CES di Las Vegas: MC20 Cielo senza pilota e Grecale

6 GENNAIO

Ultime da Formula 1

FORMULA 1

Formula 1. La stagione 2025 è alle porte: ecco il calendario ufficiale con le date dei Gran Premi e le Sprint Race

5 GENNAIO

FORMULA 1

F1. Fiorano (e non solo) si prepara al debutto di Hamilton in Ferrari: ecco il fitto programma

4 GENNAIO

FORMULA 1

Formula 1. Ferrari fa gli auguri di compleanno a

Sound System” dell’EISA per due anni consecutivi.

Il MC20 e il MC20 Cielo continuano a **stupire con la tecnologia Nettuno**, un motore V6 derivato dalla Formula 1, e un design innovativo con porte a farfalla e tetto elettrocromico. Il Grecale Trofeo combina sportività ed eleganza, mentre il Grecale Folgore, primo SUV elettrico di Maserati, offre prestazioni eccezionali con 542 CV e una batteria da 105 kWh.

Naviga su Automoto.it senza pubblicità

1 EURO AL MESE



Argomenti

Maserati

Michael Schumacher: "Per sempre nei nostri cuori"

3 GENNAIO

Da Moto.it

MERCATO MOTO

Il mercato moto e scooter in Italia chiude un 2024 positivo a +10,5%

6 GENNAIO

HUB RALLY-RAID - DAKAR ARABIA SAUDITA 2025

Dakar 2025. T2, 48H Chrono Part 2, Sanders e Al Rajhi i primi fuori dall’inferno [IN AGGIORNAMENTO]

6 GENNAIO

HUB RALLY-RAID - AFRICA ECO RACE 2025

AER 2025. D5bis, Un giorno a Dakhla. Un altro giorno di vita vera. E poi ancora, la Mauritania [VIDEO]

5 GENNAIO

PUBBLICITÀ

Hot now

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



Maserati al Consumer Elettronica Show (CES) con il robo-MC20 Cielo ed il suv Grecale

condividi l'articolo



Riflettori puntati su tre gioielli del Tridente - la supersportiva MC20 e il suv Grecale nelle versioni Trofeo e Folgore - al Consumer Elettronica Show (CES) di Las Vegas che si apre ufficialmente il 7 gennaio. La presenza di Maserati a questo evento unico al mondo è il frutto della collaborazione con il Politecnico di Milano, l'Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica (ANFIA) e il partner negli equipaggiamenti hi-fi di bordo Sonus Faber. Assieme al Politecnico di Milano, con cui Maserati collabora da tempo nell'ambito del progetto Artificial Intelligence Driving Autonomous (AIDA), la Casa del Tridente porta al CES un esemplare unico della MC20 Cielo equipaggiato con un AI-driver guidato dall'intelligenza artificiale sviluppato dai ricercatori del Politecnico di Milano. La MC20 Cielo arriva in prima mondiale dopo le esperienze fatte con MC20 coupé guidata da un robo-driver sviluppato dall'ateneo milanese, che lo scorso 7 novembre - in condizioni di nebbia fitta - ha raggiunto la velocità di 285 km/h sulla pista dell'aeroporto di Piacenza-San Damiano. Si tratta della velocità più alta mai raggiunta da una vettura di serie guidata dall'intelligenza artificiale senza intervento umano.

NEWS



IL RIENTRO

Partito il controesodo, previsti 8 milioni di transiti lungo la rete di Autostrade per l'Italia



FIOCOCCA ROSA

Valentino Rossi di nuovo papà, "Benvenuta Gabriella". Seconda figlia per pluricampione del



La Maserati MC20 coupé detentrica del record, sotto l'egida del PoliMOVE Autonomous Racing Team (che fa parte della divisione Performance del progetto AIDA), sarà la safety car ufficiale durante l'Autonomous Challenge che si svolgerà dalle 14 alle 16 di giovedì 9 gennaio presso il circuito Las Vegas Speedway. La nuova robo-Maserati MC20 Cielo è invece esposta al centro dello stand collettivo dell'Italian Trade Agency (ITA), dell'Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica (ANFIA) e dell'Associazione Italiana Costruttori Autoattrezzature (AICA) presso il Las Vegas Convention Center (West Hall 3874) dedicato alle innovazioni tecnologiche italiane per la mobilità connessa e i veicoli autonomi. Grecale Trofeo e Grecale Folgore sono invece esposte nello stand presso la T-Mobile Arena del partner audio di Maserati Sonus Faber. L'azienda, che fa parte del colosso del settore McIntosh-Bose, presenta il 7 e l'8 gennaio - contestualmente alla presenza delle Grecale - i suoi nuovi prodotti, con tecnologie all'avanguardia e esperienze acustiche immersive.

Proprio avvalendosi dei due esemplari del SUV Maserati, Sonus Faber permetterà ai visitatori di effettuare esclusivi test drive dinamici con autista attorno alla T-Mobile Arena un'opportunità straordinaria per sperimentare la qualità acustica dell'impianto audio Sonus Faber High Premium presente su entrambi i veicoli. Grecale è infatti dotato di serie dell'impianto audio Sonus Faber Premium, costituito da 14 altoparlanti indipendenti che offrono una gamma sonora unica. L'upgrade Sonus Faber High Premium - disponibile come optional - utilizza invece 21 altoparlanti indipendenti che producono una risposta di frequenza fluida e una scena sonora dettagliata. L'impianto è stato premiato dall'EISA Committee quale migliore impianto audio in-car nel 2022 e nel 2023.

condividi l'articolo



Lunedì 6 Gennaio 2025 - Ultimo aggiornamento: 10:01 | © RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

+ TUTTE LE NOTIZIE DI ECONOMIA

 mondo e Francesca
 Novello

PER MARCA

LA MOSTRA

Aci in Galleria espone il mito Maserati: il marchio più antico della Motor Valley


LA MOSTRA

Aci in Galleria espone il mito Maserati: il marchio più antico della Motor Valley

L'INFORMAZIONE VIVE CON TE

9€/mese per 1 anno

VAI ALLA PROMO